

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-10-2021

## NAZIONALE

FATTO QUOTIDIANO	21/10/2021	16	<a href="#">Energie fossili, Total conosceva i rischi sul clima già dal 1971</a> <i>Luana De Micco</i>	4
LIBERO	21/10/2021	21	<a href="#">Le banche italiane nell'alleanza mondiale per difendere il clima</a> <i>Redazione</i>	5
MANIFESTO	21/10/2021	9	<a href="#">Emergenza clima, l'anno nero dell'agricoltura = Clima, l'anno nero dell'agricoltura italiana</a> <i>Dante Caserta</i>	6
MANIFESTO	21/10/2021	13	<a href="#">Emergenza clima, Total sapeva tutto</a> <i>Redazione</i>	8
MESSAGGERO	21/10/2021	55	<a href="#">Terremoti la salvezza negli smartphone</a> <i>Francesco Finazzi</i>	9
OSSERVATORE ROMANO	21/10/2021	8	<a href="#">La Casa del Noi</a> <i>Rossana Ruggiero</i>	10
SOLE 24 ORE	21/10/2021	15	<a href="#">Per Russia e Lettonia riparte il lockdown = Energia e clima, per la Russia la sfida è doppia</a> <i>Antonella Scott</i>	12
TEMPO	21/10/2021	7	<a href="#">Morti di tutto non di Covid = Per l'Istituto superiore di sanità i morti non sono colpa del Covid</a> <i>Franco Bechis</i>	14
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/10/2021	1	<a href="#">Esercitazione 2021 del Nucleo SAPR della Valle d'Aosta</a> <i>Redazione</i>	16
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/10/2021	1	<a href="#">Vigili del Fuoco: esercitazione nazionale comando e manovre operative</a> <i>Redazione</i>	17
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/10/2021	1	<a href="#">Giappone, erutta il Monte Osa: innalzato il livello di allerta</a> <i>Redazione</i>	18
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/10/2021	1	<a href="#">Io non Rischio: il Piemonte aderisce alla campagna nazionale</a> <i>Redazione</i>	19
adnkronos.com	20/10/2021	1	<a href="#">Covid oggi Italia, 3.702 contagi e 33 morti: bollettino 20 ottobre</a> <i>Menotti</i>	20
adnkronos.com	20/10/2021	1	<a href="#">Guterres (Onu): "Sul clima serve rete multilaterale più ampia"</a> <i>Malandra</i>	22
adnkronos.com	20/10/2021	1	<a href="#">Torna la pioggia sull'Italia, dove e da quando</a> <i>Lalli</i>	23
adnkronos.com	20/10/2021	1	<a href="#">Covid oggi Italia, 3.702 contagi e 33 morti: bollettino 20 ottobre</a> <i>Menotti</i>	24
adnkronos.com	20/10/2021	1	<a href="#">Lancet Countdown 2021: Clima, codice rosso per la salute</a> <i>Marignetti</i>	26
adnkronos.com	20/10/2021	1	<a href="#">Covid oggi Italia, bollettino Protezione Civile e contagi regioni 20 ottobre</a> <i>Silipo</i>	27
adnkronos.com	21/10/2021	1	<a href="#">Terremoto in provincia di Udine</a> <i>Lalli</i>	28
adnkronos.com	20/10/2021	1	<a href="#">Guterres (Onu): "Sul clima serve rete multilaterale più ampia"</a> <i>Malandra</i>	29
ansa.it	21/10/2021	1	<a href="#">Maltempo: salgono a 150 le vittime in India e Nepal - Asia - ANSA</a> <i>Redazione Ansa</i>	30
ansa.it	21/10/2021	1	<a href="#">Terremoti, scossa di magnitudo 3.7 in provincia di Udine - Ultima Ora - ANSA</a> <i>Redazione Ansa</i>	31
ansa.it	20/10/2021	1	<a href="#">Intesa: impegno per zero emissioni nette entro il 2050 - Clima</a> <i>Redazione Ansa</i>	32
ansa.it	19/10/2021	1	<a href="#">Confindustria, chiesto a governo Fondo decarbonizzazione - Clima</a> <i>Redazione Ansa</i>	33
ansa.it	20/10/2021	1	<a href="#">Maltempo, 31 morti in Nepal - Mondo</a> <i>Redazione</i>	34
ansa.it	20/10/2021	1	<a href="#">Clima: Evi(Verdi) voto su Farm to Fork segnale incoraggiante - La voce degli eurodeputati</a> <i>Redazione Ansa</i>	35
ansa.it	20/10/2021	1	<a href="#">Maltempo: bilancio morti sale a 85 in India e 31 in Nepal</a> <i>Redazione Ansa</i>	36
ansa.it	20/10/2021	1	<a href="#">Inchiesta mascherine:ProCiv Calabria ne blocca utilizzo - Calabria</a> <i>Redazione Ansa</i>	37
ansa.it	20/10/2021	1	<a href="#">Lavoro: Barometro Ipl, buono clima di fiducia dei lavoratori - Trentino AA/S</a> <i>Redazione Ansa</i>	38
ansa.it	20/10/2021	1	<a href="#">Terremoto `80: a Vietri di Potenza lavori in una parte del centro storico - Basilicata</a> <i>Redazione Ansa</i>	39

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-10-2021

ansa.it	20/10/2021	1	<a href="#">Maltempo, Australia: l'acqua fa crollare il soffitto di un negozio - Mondo</a> <i>Redazione</i>	40
ansa.it	20/10/2021	1	<a href="#">Maltempo, India: oltre 40 morti nel nord per le inondazioni - Mondo</a> <i>Redazione</i>	41
ansa.it	20/10/2021	1	<a href="#">Migranti: ancora uno sbarco a Roccella, arrivati in 98 - Calabria</a> <i>Redazione Ansa</i>	42
ansa.it	20/10/2021	1	<a href="#">Cop26: von der Leyen, a Glasgow Ue porta grandi ambizioni - Clima</a> <i>Redazione Ansa</i>	43
ansa.it	20/10/2021	1	<a href="#">Calamità e soccorsi, prosegue esercitazione Vigili del Fuoco - Abruzzo</a> <i>Redazione Ansa</i>	44
ansa.it	20/10/2021	1	<a href="#">Sisma L'Aquila, Liris `altri 22,3 milioni per area cratere` - Abruzzo</a> <i>Redazione Ansa</i>	45
ansa.it	21/10/2021	1	<a href="#">Terremoti, scossa di magnitudo 3.7 in provincia di Udine - Cronaca - ANSA</a> <i>Redazione Ansa</i>	46
askanews.it	20/10/2021	1	<a href="#">Decine di morti in India e Nepal per inondazioni e frane</a> <i>Redazione</i>	47
repubblica.it	20/10/2021	1	<a href="#">Microplastiche nell'atmosfera, ecco gli effetti sul clima - la Repubblica</a> <i>Redazione</i>	48
repubblica.it	21/10/2021	1	<a href="#">Terremoti, scossa di magnitudo 3.7 nella provincia di Udine - la Repubblica</a> <i>Redazione</i>	49
repubblica.it	20/10/2021	1	<a href="#">Frane e inondazioni, 85 morti in India e 31 in Nepal - la Repubblica</a> <i>Redazione</i>	50
repubblica.it	21/10/2021	1	<a href="#">Cop26, la resa dei conti. clima senza 80 miliardi - la Repubblica</a> <i>Redazione</i>	51
repubblica.it	20/10/2021	1	<a href="#">Cop26, Putin non andrà al vertice per il clima - la Repubblica</a> <i>Redazione</i>	52
corriere.it	20/10/2021	1	<a href="#">Povertà, clima e sfide digitali: le idee degli esperti in Vaticano Dalle crisi si esce assieme</a> <i>Gian Guido Vecchi</i>	53
corriere.it	21/10/2021	1	<a href="#">Terremoto di magnitudo 3.7 è stata registrata tra i comuni di Zuglio e Tolmezzo</a> <i>Redazione Interni</i>	54
ilgiornale.it	20/10/2021	1	<a href="#">Arriva il maltempo: dove colpiranno piogge e temporali</a> <i>Redazione</i>	55
ilmessaggero.it	21/10/2021	1	<a href="#">L'Aquila, incendio nella Cattedrale: in fiamme l'ex sagrestia</a> <i>Redazione</i>	56
ilmessaggero.it	20/10/2021	1	<a href="#">Montagnola, panico per un incendio in un appartamento</a> <i>Redazione</i>	57
ilmessaggero.it	20/10/2021	1	<a href="#">Premiati i volontari dell'Associazione nazionale polizia impegnati nelle operazioni di protezione civile</a> <i>Redazione</i>	58
ilmessaggero.it	21/10/2021	1	<a href="#">Rieti, crollo nel sisma ad Amatrice: nel processo la testimonianza di due sopravvissuti</a> <i>Redazione</i>	60
ilmessaggero.it	21/10/2021	1	<a href="#">Sisma: sette persone morirono nel crollo del palazzo nobiliare ad Amatrice, sotto accusa la sopraelevazione</a> <i>Redazione</i>	61
ilmessaggero.it	21/10/2021	1	<a href="#">Udine, terremoto in provincia: nella notte una scossa di magnitudo 3.7</a> <i>Redazione</i>	62
lapresse.it	20/10/2021	1	<a href="#">Clima: von der Leyen, accelerare transizione economia decarbonizzata</a> <i>Redazione</i>	63
lastampa.it	20/10/2021	1	<a href="#">Carcoforo, coppia di escursionisti bloccata nella zona di Cima Lampone: l'intervento del Soccorso alpino</a> <i>Redazione</i>	64
lastampa.it	21/10/2021	1	<a href="#">Terremoto, scossa di magnitudo 3,7 in Friuli</a> <i>Redazione</i>	65
agenparl.eu	20/10/2021	1	<a href="#">MALTEMPO: SOPRALLUOGO ASSESSORE GIAMPEDRONE SU CANTIERE PROVINCIALE 41 DI TIGLIETO, "AL LAVORO PER APRIRE STRADA A SENSO UNICO ALTERNATO ENTRO LA FINE DEL MESE"</a> <i>Redazione</i>	66
agenparl.eu	20/10/2021	1	<a href="#">Com.stampa n.462 (Camper campagna itinerante anti Covid-19 alla sala Italia, in tre ore somministrati 80 vaccini) + foto</a> <i>Redazione</i>	67
agenparl.eu	20/10/2021	1	<a href="#">Io non rischio 2021</a> <i>Redazione</i>	68
avvenire.it	20/10/2021	1	<a href="#">Tasso di positività allo 0,8% e una valanga di tamponi, ma così sono inutili</a> <i>Redazione</i>	69

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-10-2021

iltempo.it

21/10/2021

1

[Gran pasticcio nel rapporto sui decessi. Per l'Iss gran parte dei morti non li ha causati il Covid](#)

*Redazione*

71

## Energie fossili, Total conosceva i rischi sul clima già dal 1971

[Luana De Micco]

PARIGI Total era a conoscenza dell'impatto nefasto che le energie fossili hanno sul clima già da 50 anni. Ma, invece di allertare l'opinione pubblica, non solo il colosso francese del petrolio ha taciuto i rischi e negato il riscaldamento climatico, ma ha anche contrastato tutte le politiche che negli anni hanno tentato di ridurre le emissioni di gas serra - E quanto emerge da uno studio pubblicato sull'arivista Global Environment Change curato dall'ateneo di Sciences Po di Parigi, dal Cnr francese e dall'Università Usa di Stanford. I ricercatori hanno consultato documenti di archivio di Total e di Elf (le due aziende sono state fuse nel 1999) e passato al setaccio rapporti interni e interviste. Già in un documento del 1971 si legge che "la combustione di fonti fossili e le emissioni di gas serra hanno portato a enormi quantità di biossido di carbonio" con una conseguente concentrazione di questi gas nell'atmosfera piuttosto preoccupante". Lo stesso testo già mette in conto il rischio di un aumento della temperatura "con il conseguente scioglimento almeno parziale delle calotte polari, da cui risulterebbe un aumento sensibile del livello dei mari. Le conseguenze catastrofiche si possono immaginare". Nel 1986, Bernard Tramier, direttore per l'ambiente di Elf, poi di Total, dal 1983 al 2003, in un rapporto scrive che "l'accumulazione di CO<sub>2</sub> ed idrocarburi nell'atmosfera e l'effetto serra che ne deriva modificheranno inevitabilmente l'ambiente. Tutte le proiezioni predicono un riscaldamento". Ma, come fanno notare i ricercatori, in quegli anni "c'è uno scarto enorme" tra ciò che si sa già nell'azienda, ma viene taciuto - DOPPIO GIOCO L'AZIENDA NEI DISCORSI UFFICIALI NEGAVA TUTTO - e i discorsi ufficiali tenuti dalla multinazionale. Non si esita a parlare del settore petrolifero come di una "fabbrica dell'ignoranza": una strategia volta a seminare il dubbio e a ritardare la lotta al cambiamento climatico. E in questa macchina di disinformazione, Total non si è comportata meglio di ExxonMobil, il gruppo Usa il cui doppio gioco è stato smascherato nel 2017. Solo nel 2002, all'aluce dei rapporti allarmanti dell'Ipcc, Total ha cominciato a riconoscere l'impatto della sua attività sul clima e oggi si presenta come un attore indispensabile della transizione energetica: ma poi investe in un progetto miliardario di oleodotto gigante in Uganda, in contrasto anche con gli Accordi di Parigi. -tit\_org-

L'impegno di Intesa, Unicredit e Ifis

## Le banche italiane nell'alleanza mondiale per difendere il clima

[Redazione]

L'impegno di Intesa, Unicredit e Ifis Le banche italiane nell'alleanza mondiale per difendere il clima Ci sono anche Intesa, Unicredit e Banca Ifis tra gli istituti che hanno aderito alla Net-Zero Banking Alliance (Nzba), l'iniziativa promossa dalle Nazioni Unite che ha l'obiettivo di accelerare la transizione sostenibile del settore bancario internazionale. La Net-Zero Banking Alliance, alla quale finora hanno aderito 75 istituti internazionali, prevede che le banche partecipanti si impegnino ad allineare i propri portafogli di prestiti e investimenti al raggiungimento dell'obiettivo di zero emissioni nette entro il 2050, in linea con i target fissati dall'Accordo di Parigi sul clima. UniCredit è orgogliosa di aderire alla Net-Zero Banking Alliance e si sta impegnando ad allineare i propri portafogli di prestiti e investimenti verso un obiettivo di emissioni zero entro il 2050. Questa è una tappa fondamentale nel nostro percorso verso un futuro più sostenibile, ha detto l'ad del gruppo, Andrea Orzel. Per Carlo Messina, consigliere delegato e eco di Intesa Sanpaolo, la banca gode di un ottimo posizionamento nei principali indici internazionali, a conferma dell'impegno a favore della sostenibilità. Con questo ulteriore passo formalizziamo nuovi e importanti obiettivi verso la transizione ambientale, esprimendo la partecipazione, nostra e dei nostri clienti, alla spinta collettiva contro il cambiamento climatico. Si tratta di un impegno importante, che avviene in piena continuità con le azioni già intraprese dal nostro Istituto sul fronte ambientale. La decisione di aderire fra i primi conferma il ruolo della Banca di acceleratore della transizione sostenibile delle piccole medie imprese, ha spiegato Frederik Geertman, ad di Banca Ifis. DqM 10 Min 41 äiÿ èà êlfalakJ(Hadqnrh-tit\_org- Le banche italiane nell'alleanza mondiale per difendere il clima

## **Emergenza clima, l'anno nero dell'agricoltura = Clima, l'anno nero dell'agricoltura italiana**

[Dante Caserta]

Wwf Emergenza clima, Vanno nero dell'agricoltura segue dalla prima Wwf Clima, Vanno nero dell'agricoltura italiana DANTE CASERTA Il benessere della terra è la chiave per la salvaguardia del Pianeta. A livello globale, gli impatti climatici sui suoli sono già molto seri: in alcune regioni, le ondate di caldo e la siccità sono diventate più frequenti e intense, compromettendo, tra le lo del mare, il degrado del suolo, la distruzione degli ecosistemi e la perdita di biodiversità condizionano ormai la vita di tutti i giorni e arrivano sulle nostre tavole. Già nel 2015, l'Agenzia Europea per l'Ambiente metteva in guardia dal rischio rappresentato dal cambiamento climatico per la sicurezza alimentare, evidenziando possibili modifiche alle produzioni agricole europee nelle diverse zone climatiche: dalle minori rese, principalmente per colture a ciclo primaverile-estivo, all'espansione verso Nord degli areali di coltivazione di alcune colture, dall'aumento dei fabbisogni idrici ai cambiamenti delle proprietà nutrizionali dei cibi per eccesso di CO<sub>2</sub>, dalla diffusione di specie invasive alla diversa disponibilità di pascoli e foraggio per l'allevamento fino agli impatti negativi su produttività, crescita, sviluppo e riproduzione degli animali da reddito, sottoposti a stress da caldo per lunghi periodi dell'anno. segue a pagina 7 DANTE CASERTA In occasione della Giornata Internazionale dell'Alimentazione, che si è celebrata lo scorso 16 ottobre, il Wwfitalia ha lanciato il report 2021 effetto clima: l'anno nero dell'agricoltura italiana ([www.wwf.it](http://www.wwf.it)) che mette in luce come il clima abbia inciso drammaticamente sulla produzione di alcuni prodotti tipici del nostro territorio. Nel 2021 la produzione agricola italiana, ha registrato cali considerevoli con punte fino al 95% per il miele e all'80% per l'olio in alcune regioni del centro-nord. Il 2021 è celebrato dalla Fao come l'anno internazionale della frutta, ma questa ricorrenza sta coincidendo con quello che viene definito da molti l'anno nero dell'ortofrutta italiana. Il tutto con possibili ripercussioni anche sulla disponibilità di prodotti agro-alimentari con conseguenti probabili aumenti del prezzo di frutta e verdura. Il report del Wwf evidenzia come nella regione mediterranea il riscaldamento superi del 20% l'incremento medio globale della temperatura, rendendo il nostro Paese particolarmente vulnerabile rispetto agli effetti del cambiamento climatico. L'Italia, del resto, ha appena attraversato il decennio più caldo della sua storia. Si registra un incremento di oltre 1,1°C della temperatura media annua nel periodo 1981-2010 rispetto al trentennio 1971-2000 e negli ultimi anni sono stati caratterizzati da incrementi di temperatura piuttosto elevati. Con circa 1500 eventi estremi, nel 2021 fa registrare in Italia un aumento del 65% di nubifragi, alluvioni, trombe d'aria, gelate, grandinate e ondate di calore rispetto agli anni precedenti. Oltre al già richiamato crollo della produzione di miele, secondo i dati raccolti dal Wwf, diverse colture sono state penalizzate: la frutta vede un calo medio del 27%, per cui in pratica più di un frutto su quattro è andato perduto. Drammatica la perdita registrata dalle pere, con picchi intorno al 70% in meno, ma anche dal riso con -10% e dall'uva da vino che in alcune regioni ha subito cali fino al 50%. Le stesse filiere di trasformazione sono state messe in crisi: il caldo torrido di questa estate ha accelerato la maturazione del pomodoro, superando la capacità logistica per raccogliergli, trasportarlo e lavorarlo per cui alla fine il 20% del raccolto è andato perduto. Tutto il sistema alimentare, del resto, è fortemente condizionato dal cambiamento climatico; produzione, distribuzione e costi sono sensibili al meteo estremo e alla qualità di suolo e acqua. Nell'Italia meridionale stiamo già assistendo al fenomeno di tropicalizzazione che spinge verso la sostituzione di coltivazioni di prodotti tradizionali con coltivazioni di frutti esotici, trend ormai in atto e che si stima raddoppiato negli ultimi tre anni. Al tempo stesso produzione, distribuzione e consumo di cibo sono cause dirette del cambiamento climatico contribuendo per circa il 37% alle emissioni di gas serra (un terzo per sprechi alimentari, fenomeno in costante crescita). La crisi climatica sta quindi minacciando la capacità produttiva dei sistemi agricoli a livello globale, compromettendo la loro capacità di nutrire adeguatamente l'umanità. È necessario affrontare questo cambiamento in maniera coerente e anche i nostri comportamenti sono determinanti per cui il Wwf nel report presentato propone un decalogo con semplici suggerimenti per dare un contributo alla battaglia per la sostenibilità anche indirizzando il

mercato alimentare. \* vicepresidente Wwfitalio -tit\_org- Emergenza clima, anno nero dell'agricoltura Clima, anno nero dell'agricoltura italiana

## Emergenza clima, Total sapeva tutto

[Redazione]

Da mezzo secolo la compagnia petrolifera francese Total sapeva che le sue attività stavano contribuendo al cambiamento climatico. Questa la conclusione di uno studio che ha scavato in materiali di archivio di vecchi dirigenti, tra cui relazioni, articoli e interviste in cui si ammetteva il potenziale distruttivo dei combustibili fossili (ne! 1971). - tit\_org-



## Terremoti la salvezza negli smartphone

[Francesco Finazzi]

TERREMOTI LA SALVEZZA NEGLI SMARTPHONE FRANCESCO FINAZZI\* uo uno smartphone rilevare un terremoto? E quale utilità può avere la rilevazione tramite smartphone? Ogni dispositivo portatile è dotato di un sensore chiamato accelerometro. tipicamente utilizzato per capire come lo schermo è orientato, in alcuni giochi e nelle app di Fitness per contare i propri passi. Quando lo smartphone è inutilizzato, lo stesso accelerometro può essere sfruttato per rilevare vibrazioni, tra cui quelle indotte da un terremoto. Chiaramente il singolo smartphone è poco affidabile in quanto tende a rilevare vibrazioni di qualsiasi tipo. Distinguere un terremoto (evento di per sé raro) da tutte le altre sollecitazioni a cui lo smartphone è sottoposto sarebbe come cercare il proverbiale ago nel pagliaio.

L'ONDA SISMICA Un terremoto, tuttavia, interessa tipicamente un'area ampia del territorio. Se gli smartphone di una certa zona rilevano una vibrazione quasi contemporaneamente, la probabilità che si tratti di un terremoto è alta. Rilevare un terremoto in tempo reale permette di inviare un'allerta alla popolazione. Poiché l'onda sismica potenzialmente distruttiva viaggia a circa 4.5 km/s, è possibile preallertare quella parte di popolazione che ancora non ha sperimentato il terremoto. Va precisato che non si tratta di una previsione ed il tempo di preallerta è compreso tra 5 e 60 secondi in base alla propria distanza dall'epicentro. Se opportunamente addestrati a riconoscere il suono di allerta, pochi secondi sono sufficienti per posizionarsi in un punto sicuro della propria abitazione ed evitare gli effetti spiacevoli di crolli e cadute di oggetti. Sulla base di questa idea, dal 2013 il progetto di Citizen Science denominato Earthquake Network ([www.sismo.app](http://www.sismo.app)) da me fondato implementa una rete globale per il monitoraggio in tempo reale dei terremoti tramite smartphone. Installando l'app del progetto (in Italia Rilevatore Terremoto), qualsiasi cittadino può entrare a far parte della rete di monitoraggio e può ricevere sul proprio smartphone le allerte che la rete stessa genera. Ad oggi, più di 8 milioni di persone da tutto il mondo hanno preso parte al progetto e la rete ha permesso di rilevare più di 4600 terremoti. In Italia, Earthquake Network ha rilevato più di 50 terremoti tra cui quelli della sequenza sismica Amatrice-Norcia-Visso del 2016 e 2017. Il successo di Earthquake Network nasce dal fatto che lo smartphone è sia lo strumento per rilevare il terremoto che quello per ricevere l'allerta. I cittadini sono quindi ben disposti a mettere il loro smartphone a disposizione della collettività per ricevere in cambio un servizio utile. Earthquake Network rappresenta inoltre una soluzione a costo quasi zero rispetto ai sistemi professionali basati su sismometri, caratterizzati da costi di installazione e manutenzione nell'ordine dei milioni di euro. Il costo elevato, ma anche aspetti più delicati legati alla responsabilità connessa all'invio di allerte sismiche, hanno da sempre limitato l'adozione di tali sistemi e la loro apertura al pubblico. In Italia, ad esempio, Earthquake Network è attualmente l'unico fornitore di un servizio di allerta in tempo reale per i cittadini, nonostante la tecnologia per un sistema professionale gestito da un ente pubblico esista e sia ormai matura. I DATI Dal 2019, grazie alla partecipazione dell'Università degli Studi di Bergamo nei progetti TURNkey e RISE finanziati dalla EARTHQUAKE NETWORK HA PERMESSO DI RILEVARE 4.600 SISMI NEL MONDO Commissione Europea, i dati raccolti da Earthquake Network vengono analizzati dai migliori scienziati di 40 tra università e centri di ricerca europei. Tali progetti hanno l'obiettivo di fornire soluzioni per la mitigazione del rischio sismico a livello europeo e l'Italia sarà una delle nazioni a trarre maggiore beneficio. Nel frattempo, Earthquake Network rimane uno dei progetti di Citizen Science con il maggior coinvolgimento della popolazione, a dimostrazione del fatto che la tecnologia unita all'interesse comune può generare soluzioni innovative a problemi anche complessi. \*professore di statistica presso l'Università degli Studi di Bergamo

SI RIPTOOUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## La Casa del Noi

*Nasce in tutta Italia il progetto House of People una nuova struttura in ciascuna delle 700 Misericordie, con l'obiettivo di superare la logica dell'emergenza*

[Rossana Ruggiero]

Io vedo con chiarezza che la cosa di cui la Chiesa ha più bisogno oggi è la capacità di curare le ferite e di riscaldare il cuore dei fedeli, la vicinanza, la prossimità. Io vedo la Chiesa come un ospedale da campo dopo una battaglia... Curare le ferite, curare le ferite. E bisogna cominciare dal basso OSPEDALE DA CAMPO Nasce in tutta Italia il progetto House of People una nuova struttura in ciascuna delle 700 Misericordie, con l'obiettivo di superare la logica dell'emergenza di ROSSANA RUGGIERO po e form: "misericordia" na il cui si è "misericordia" ai o hanno cheof from Papa Frano scorso ai gi "Misericordia e F; "Misericordia" ve questa "Misericordia", parola latina etimologica, "dare ri", a coloro: no, a coloro -osi scriveva nel suo didelie Misericordia Italia nell'adienza del 14 giugno 1986 con Papa Giovanni Paolo II, indicando il lavoro delle Misericordie come la via di chi non si fa spettatore, non fa parole e statistiche sulle povertà e le tribolazioni umane con disimpegno rispetto ai problemi reali; al pari di Gesù, che non ha pianificato né i poveri, né i malati, né gli invalidi che incrocia lungo il cammino; ma [...] si ferma, diventando presenza che soccorre, segno della vicinanza di Dio (Discorso del 14 giugno 2014). La Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia rappresenta la più antica forma di volontariato con otto secoli di storia e testimonianze di prossimità, nata su iniziativa di san Pietro Martire di Verona che, nel 1244 a Firenze, radunò alcuni cittadini, di ogni età e ceto sociale, desiderosi di onorare Dio con opere di misericordia verso il prossimo, nel più assoluto anonimato ed in totale gratuità. Oggi la Confederazione riunisce oltre 700 confraternite, alle quali aderiscono circa 400.000 iscritti, quali oltre 100.000 sono impegnati permanentemente in opere di carità. Come numericamente la loro diffusione si è estesa in tutta la penisola, anche l'azione socio-sanitaria e assistenziale si è evoluta, ai bisogni concreti di chi chiede aiuto perché vive la fragilità. Nel 1986, Giovanni Paolo II nel ricordare il servizio di ambulanze, i Gruppi Fratres per la donazione del sangue, la cooperazione con la protezione civile, mediante la Colonna mobile sanitaria di pronto impiego e la Centrale radio mobile per il coordinamento dei soccorsi poneva l'accento sulle generose energie profuse dalle Misericordie verso il prossimo bisognoso di solidarietà e di aiuto, per diventare sempre più simili al Buon Samaritano (Discorso del 14 giugno 1986); azione descritta anche da Benedetto XVI nel 2007 come quella varietà di interventi che rispondono ai bisogni emergenti della società, segno di uno zelo, di una fantasia nella carità che deriva da un cuore pulsante, di cui è motore l'amore per l'uomo in difficoltà (Discorso del 10 febbraio 2007). Le parole dei Pontefici portano in luce la Finalità (dare il cuore ai miseri), la missione (voler diventare sempre più simili al Buon Samaritano) e la connotazione (segno di una fantasia nella carità) di una delle più importanti testimonianze di volontariato presenti su tutto il territorio nazionale che, in particolare, durante la pandemia ha incrementato i propri interventi giorno per giorno seguendo le necessità della popolazione. In ogni fase della pandemia, dal momento di incertezza iniziale a quelli più critici segnati dal dolore, le Misericordie hanno risposto ininterrottamente all'esponenziale numero di richieste di aiuto coinvolgendo oltre 16.000 volontari, coordinati dall'Area emergenze nazionale, e 220.000 ore di attività. Sono stati offerti interventi di tipo medico-assistenziale attraverso il servizio delle ambulanze e il supporto alle strutture sanitarie e si è concretizzata, anche, una risposta di tipo sociale per contrastare la solitudine e l'isolamento degli anziani, delle persone sole e con disabilità e rafforzare l'assistenza verso coloro che erano in difficoltà economica o semplicemente isolati a causa della contrazione del virus o della quarantena. I vo

lontari non hanno dimenticato i bambini e attraverso i social hanno raccontato fiabe, descritto e ammirato piccole esposizioni di disegni ed opere d'ingegno. Le Misericordie, infine, si sono presi cura dei bambini senza fissa dimora che sono stati seguiti ed aiutati per riuscire ad affrontare l'emergenza. Il forte impatto della pandemia su una realtà come quella delle Misericordie, chiamata in prima linea a porre in salvo con ogni mezzo quante più vite possibili, ma pronta

anche a supportare gli indigenti, a sopperire alla solitudine, a portare vicinanza agli anziani e ai bambini, ha generato numerose riflessioni su cosa una organizzazione benefica così viva potesse dare ancora alla comunità, fortemente aggravata in termini di povertà assoluta, come confermano gli ultimi dati disponibili per l'Italia. È nato, così, il progetto Hope - house of people (Speranza - casa delle persone), con lo spirito di superare la logica assistenzialista dell'emergenza, che fino ad oggi ha contraddistinto questo tipo di attività, privilegiando un approccio sistematico basato sulla formazione di tutti gli stakeholder ad ogni livello coinvolti, e rafforzare le capacità di risposta sull'intera territorio nazionale. L'obiettivo del progetto è far nascere una Casa delle persone, in particolare una Casa del Noi in ogni Misericordia, e affrontare, tramite la rete, le nuove e vecchie emergenze sociali, parti colpite acuite nell'emergenza Covid-ig. Nel progetto è, dunque, bandito l'utilizzo dell'io e il concetto di individualità per fare largo al noi e alla comunità nell'ottica di inclusione all'interno di una Casa, che è il luogo della speranza, in cui ciascuno si sente parte ed è parte, può bussare per necessità materiali e immateriali, ben sapendo che ci sarà sempre qualcuno pronto a consentire di varcare la soglia per accogliere, ascoltare e accompagnare. Una sfida coraggiosa per dare risposte concrete a chiunque stia vivendo una situazione di disagio sociale e per tendere ad un nuovo umanesimo, come descritto dal presidente delle Misericordie d'Italia, Domenico Giani, non attraverso una forma acritica di antropocentrismo, ma come nuova collaborazione tra gli uomini, tra uomo e natura, tra generazioni, tra cittadini, tra associazioni e istituzioni, tra popoli e religioni. Una rete inclusiva in cui ci si prenda cura gli uni degli altri e ci si faccia carico della persona. Questa è la fantasia della carità di cui parlava Benedetto XVI che caratterizza le Misericordie d'Italia: quel reiventarsi per gli altri, aprirsi all'altra e vivere l'amore non con le parole, ma con i fatti. Nel progetto è bandito l'utilizzo dell'io e il concetto di individualità per fare largo al noi e alla comunità nell'ottica di inclusione in una Casa -tit\_org-

## Per Russia e Lettonia riparte il lockdown = Energia e clima, per la Russia la sfida è doppia

[Antonella Scotti]

**EMERGENZA COVID** Per Russia e Lettonia riparte il lockdown Putin ha annunciato nove giorni di lockdown in Russia per l'aumento dei contagi. Un mese a casa anche in Lettonia che ha la più alta incidenza di casi al mondo.

Antonella Scotti Questi prezzi assurdi del gas non sono nell'interesse della Russia - osserva Antonio Fallico, presidente di Banca Intesa Russia e dell'Associazione Conoscere Eurasia -. La Russia ha interesse per prezzi stabili. In Europa sono in tanti a temere un inverno freddo - aggiunge Gregorio De Felice, chief economist di Intesa Sanpaolo -; qui la relazione con la Russia è estremamente importante, credo che possa evolvere in maniera più positiva di quella attuale. La riduzione delle scorte di gas e le pressioni al rialzo dei prezzi sono tra le grandi sfide che il pianeta si trova ad affrontare, sfide del futuro complicate da quanto è avvenuto negli ultimi due anni. Quello del ritorno alla normalità, ricorda De Felice indicando tra gli strascichi il carico del debito accumulato per curare la pandemia.

**Energia e clima, per la Russia la sfida è doppia** Tra pandemia e ripresa La transizione verde ha costi elevati per una economia che vive di idrocarburi La lotta al cambiamento climatico può favorire nuove forme di collaborazione il dramma dei nuovi poveri, è un punto estremamente delicato; la pandemia è democratica nel contagio, ma disomogenea nel distribuire gli effetti sulle persone. A Milano, la presentazione della ricerca "Russia e Paesi UE e A all'indomani dello shock pandemico e di fronte alle sfide del cambiamento climatico", curata dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo in occasione del XIV Forum Economico Eurasiatico di Verona (vedibox) è stata ieri l'occasione per ricordare che la cooperazione internazionale deve essere rafforzata per far fronte alle sfide sanitarie, alimentari ed energetiche che ci attendono; Soluzioni nazionali non possono esserci, nota Gianluca Salsecci, responsabile di International Research Network per Intesa Sanpaolo. In particolare, aggiunge De Felice, la transizione verde non può essere realizzata senza uno sforzo congiunto di tutte le maggiori economie del pianeta. Nel caso della Russia, la cooperazione su questi piani potrebbe aiutare la diversificazione energetica, mettendo in una nuova prospettiva il nodo gas/sanzioni. Perché se la transizione verde è un percorso inevitabile sul piano globale, in Russia assume un'urgenza particolare per l'evidenza dei danni provocati dal riscaldamento globale - a partire dal cedimento del permafrost che copre due terzi della Federazione. Secondo alcuni osservatori, spiega Intesa Sanpaolo, l'assottigliamento del ghiaccio artico potrebbe costare alla crescita punti percentuali entro il 2030. Oltre ai fattori interni - spiega Gianluca Salsecci - la Russia è spinta verso la transizione da fattori esterni. Le misure decise per la lotta alle emissioni di CO<sub>2</sub>, a partire dall'intenzione dell'Unione Europea, primo partner commerciale, di introdurre una carbon tax che per gli esportatori russi comporterebbe costi pari a 33 miliardi, tra il 2023 e il 2030. Per la Russia, come per il Kazakistan nell'ambito dell'Unione Economica Eurasiatica, la transizione energetica è particolarmente dolorosa: le due economie sono basate sugli idrocarburi, e oggi vedono migliorare gli indicatori che ne documentano la ripresa grazie all'andamento dei prezzi dell'energia. Eppure, osserva la ricerca di Intesa Sanpaolo, di recente la Russia ha avviato una serie di iniziative volte a differenziare il proprio mix energetico in nuove direzioni, riflettendo sulle enormi potenzialità offerte al Paese più esteso al mondo anche sul fronte delle energie rinnovabili. La Russia vuole diventare leader mondiale nella produzione di idrogeno, blu e verde, spiega Salsecci: l'obiettivo è una quota di mercato del 20% nel 2030. In alcune zone del Paese sono già attivi progetti per l'avvio della produzione di idrogeno e l'attuazione di piani di forestazione; mentre ecologia, sostenibilità e governance diventano cruciali nei modelli di gestione di attività e rischi valutati dalle grandi banche russe. Di ecologia e cooperazione parlano anche i dati relativi agli scambi tra l'Italia e i Paesi UE e A, in recupero dal primo semestre di quest'anno. All'interno di una forte capacità di reazione dei distretti, la ricerca di Intesa Sanpaolo sottolinea il rimbalzo di quelli più attivi sui brevetti green: è una prima fotografia della transizione ambientale in chiave tecnologica per le imprese distrettuali.

**IL RITORNO ALLA NORMALITÀ IL PREMIO SACHAROV** Il Parlamento europeo ha conferito all'oppositore

russo, in prigione da gennaio, il Premio Sacharov di quest'anno per la libertà di pensiero **CORAGGIO IMMENSO** Di Aleksej Naval nyjübt)) è stato riconosciuto il coraggio con cui lotta contro la corruzione del regime russo, a costo della libertà e quasi della vita L'Unione Eurasiatica e l'Italia **IL RITORNO DEL MADE IN ITALY...** Esportazioni italiane verso i Paesi della UEEA UEEA RESTO DEL MONDO 30 SEMESTRE 2020 Va % mma -30 -17,8 -16,2 I SEMESTRESEMESTRE 2021 2021/19 Vor % annua +24,5...E **IL RIMBALZO DEI DISTRETTI** Esportazioni dai distretti italiani verso laUEEA UEEA í RESTO IQ DEL MONDO -30 (SEMESTRE 2020 Vor % annuoSEMESTRE 2021 Var % 29, 7, 7, I SEMESTRE 2021/19 -19.5 -21,1 Nota: UEEA, unione Economica Eurasiatica. Ne fanno parte Armenia, Bielorussia, Ka2akhstan, Kirghizstan, Russia. Fonte; Elaborazioni Intesa Sanpaolo -tit\_org- Per Russia e Lettonia riparte il lockdown Energia e clima, per la Russia la sfida è doppia

L'EDITORIALE Gran pasticcio nel rapporto sui decessi: il virus avrebbe ucciso assai meno di una influenza

## Morti di tutto non di Covid = Per l'Istituto superiore di sanità i morti non sono colpa del Covid

[Franco Bechis]

Clamoroso rapporto aggiornato dall'Iss sui decessi della pandemia: due terzi avevano più di 3 malattie. Morti di tutto non di Covid. DI FRANCO BECHIS Secondo il nuovo rapporto (che non veniva aggiornato da luglio) dell'Istituto superiore di Sanità sulla mortalità per Covid, il virus che ha messo in ginocchio il mondo avrebbe ucciso assai meno di una comune influenza. Sembra un'affermazione strampalata e da no vax, ma secondo il campione statistico di cartelle cliniche raccolte dall'istituto solo il 2,9% dei decessi registrati dalla fine del mese di febbraio 2020 sarebbe dovuto al Covid 19. Quindi dei 130.468 decessi registrati dalle statistiche ufficiali al momento della preparazione del nuovo (...) Segue a pagina 6 L'EDITORIALE Gran pasticcio nel rapporto sui decessi: il virus avrebbe ucciso assai meno di una influenza Per l'Istituto superiore di sanità i morti non sono colpa del Covid segue dalla prima FRANCO BECHIS (...) rapporto solo 3.783 sarebbero dovuti alla potenza del virus in sé. Perché tutti gli altri italiani che hanno perso la vita avevano da una a cinque malattie che secondo l'Iss dunque lasciavano già loro poca speranza. Addirittura il 67,7% ne avrebbe avuto insieme più di tre malattie contemporanee, e il 18% almeno due insieme. Ora personalmente conosco tanta gente, ma nessuno che abbia la sfortuna di avere cinque malattie gravi nello stesso tempo. Vorrei fidarmi dei nostri scienziati, poi vado a leggere i malanni elencati che sarebbero ragione non secondaria della perdita di tanti italiani e qualche dubbio da profano comincio a nutrire. Secondo l'Iss il 65,8% degli italiani che non ci sono più dopo essere stati infettati dal Covid era malato di ipertensione arteriosa, e cioè aveva la pressione alta. Il 23,5% era anche demente, il 29,3% aggiungeva ai malanni un po' di diabete, il 24,8% pure fibrillazione atriale. E non basta: il 17,4% aveva già i polmoni ammalati, il 16,3% aveva avuto un cancro negli ultimi 5 anni; il 15,7% soffriva di scompenso cardiaco, il 28% aveva una cardiopatia ischemica, il 24,8% soffriva di fibrillazione atriale, più di uno ogni dieci era anche obeso, più di uno su dieci aveva avuto un ictus, e altri ancora sia pure in percentuale più ridotta aveva problemi gravi al fegato, dialisi e malattie auto-immuni. Sarà tutto vero, non meno in dubbio i nostri scienziati. Ma se non è il virus ad uccidere gli italiani, allora mi spiegate perché la scienza ha imposto tutto quello che abbiamo visto in questo anno e mezzo abbondante? Dalle mascherine, al distanziamento, al lockdown e così via? E come facevamo ad avere quasi 126mila italiani ridotti in quelle condizioni con 3, 4 o 5 malattie gravi, destinati comunque ad andarsene se anche non fosse mai esistito il coronavirus in poco tempo? Quei numeri sarebbero un atto di accusa clamoroso nei confronti del sistema sanitario italiano da cui pure provengono. Uso il condizionale perché qualche dubbio ho su quel che viene scritto fin dal primo giorno in quel rapporto. Che risente come ogni comunicazione dell'Iss o del Cts delle direttive governative fornite via via durante i mesi, che sono state il vero e unico faro di quelli che continuiamo a chiamare scienziati. All'inizio il governo allora in carica, quello di Giuseppe Conte, mentre l'Italia mostrava di essere il paese del mondo più impreparato e pure incapace di affrontare la pandemia, chiedeva dati per tranquillizzare gli italiani. E ricordo bene le conferenze stampa settimanali Iss e protezione civile in cui questi decessi venivano sempre minimizzati, ponendo sempre l'accento sulle molte patologie riscontrate in chi non ce l'aveva fatta. Bisognava dire che questo virus non uccideva in sé, ma accompagnato ad altri malanni in persone fragili poteva affrettare una fine che comunque era vicina. Poi in periodo di campagna vaccinazioni l'esigenza governativa è diventata quella diametralmente opposta: drammatizzare e spingere chiunque verso la salvezza delle fiale messe a disposizione, Ma si sono dimenticati di aggiornare le istruzioni sul rapporto mortalità, che ha seguito nella sua pubblicazione sempre più diradata nel tempo e mai tambureggiata, l'impostazione data all'inizio. Una gran confusione dunque, che alimenta anche paure e irrigidisce resistenze ancora di qualche milione di italiani che alla vaccinazione ha scelto di sottrarsi. Forse con un po' meno propaganda, meno

rigidità e più informazione corretta tutto questo non sarebbe così... Il dato Supiù di 130mila,persone che hanno perso la vita soloper 3.783 la causa è stata lapresenza del virussé Terapie intensive Un reparto di rionimozione Covidun ospedale romono -tit\_org- Morti di tutto non di Covid Perlstituto superiore di sanità i morti non sono colpa del Covid

## Esercitazione 2021 del Nucleo SAPR della Valle d`Aosta

[Redazione]

Mercoledì 20 Ottobre 2021, 17:45 esercitazione 2021 è stata articolata di due giornate, una formativa e una di scambio delle procedure. Si è svolta lunedì 11 e martedì 12 ottobre. Esercitazione annuale del nucleo SAPR (droni) della Valle Aosta. Il Nucleo, nato nel 2018 per garantire l'aperta operatività in caso di eventi idro-meteorologici estremi con effetti al suolo, quali colate detritiche ed esondazioni, associa il Centro funzionale regionale, ARPA Valle Aosta, il Corpo valdostano dei vigili del fuoco e, dal 2021, il Corpo forestale della Valle Aosta. Da un paio di anni alle attività del Nucleo hanno preso parte anche altri servizi dell'Amministrazione regionale (attività geologiche, opere idrauliche, dissesti di versante, uffici cartografici). Lo svolgimento delle due giornate. La parte formativa, che si è tenuta a Saint-Christophe il 11 ottobre, ha visto il qualificato intervento del sistema satellitare globale di navigazione GNSS nell'uso degli APR del prof. Gianfranco Forlani dell'Università di Parma, che ha approfondito aspetti teorici strettamente connessi all'utilizzo dei droni. Il giorno successivo, interamente dedicato allo scambio di procedure ed esperienze, i piloti presenti, lavorando in equipaggi misti e affrontando alcune delle problematiche connesse all'impiego dei droni, hanno operato in Loc. Val Ferret nel comune di Courmayeur simulando un intervento di rilievo eseguito di evento meteo intenso con trasporto solido nel fondo valle ed interessamento di diversi settori, con stima delle aree danneggiate e occupate da detrito (deposito).

[4\_Actività-wdr] Una collaborazione proficua. All'esercitazione hanno preso parte anche piloti del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco (Nucleo SAPR della Liguria), della Fondazione CIMA (Centro di competenza del Dipartimento di protezione civile) e quest'anno anche i colleghi dell'ARPA Sardegna, nell'ambito della convenzione di collaborazione stipulata tra le due Agenzie sul tema Impiego di sistema aeromobili a pilotaggio remoto per il monitoraggio ambientale. Prosegue quindi attività di sinergica collaborazione tra i diversi soggetti coinvolti nel Nucleo, e queste esercitazioni, che prevedono una naturale condivisione di esperienze e metodologie, consentono di perfezionare costantemente le procedure in caso di intervento e utilizzo ottimale e razionale delle risorse umane, tecnologiche e operative impiegate.

(Fonte: SNPA)



## **Vigili del Fuoco: esercitazione nazionale comando e manovre operative**

[Redazione]

Mercoledì 20 Ottobre 2021, 18:05 esercitazione per posti di comando e manovre operative in campo è coordinata dalla Direzione Centrale per Emergenza. È iniziata ieri, e durerà per le prossime sei settimane, esercitazione per posti di comando e manovre operative in campo coordinata dalla Direzione Centrale per Emergenza che, attraverso il CON (Centro Operativo Nazionale), la cabina di regia di tutte le emergenze, gestirà intero dispositivo di soccorso impegnato con numerose specializzazioni. Squadre USAR (Urban Search And Rescue) e cinofili in azione tra le macerie di edifici crollati a causa di un terremoto, esperti in topografia applicata al soccorso (TAS) impegnati nelle ricerche di persone disperse in ambienti impervi, nucleo NBCR (Nucleo Biologico Chimico Radioattivo) al lavoro per mettere in sicurezza un'area a seguito di un incidente con fuoriuscita di sostanze pericolose, mentre i team SAF (Speleo Alpino Fluviali) effettuano manovre di soccorso su corda in altezza o in ambiente acquatico a bordo di un gomone: sono alcuni degli scenari di intervento simulati ogni giorno dal Corpo dei Vigili del fuoco con cui avrà modo di testare la capacità di risposta nazionale mobilitando le colonne mobili regionali in caso di calamità. [red/gp](#) (Fonte: Vigili del Fuoco)

## Giappone, erutta il Monte Osa: innalzato il livello di allerta

[Redazione]

Mercoledì 20 Ottobre 2021, 15:59 Cenere e materiali piroclastici cadono dal cielo, mentre sono state diramate l'allerta e l'obbligo di non avvicinarsi. Un vulcano è eruttato in Giappone oggi mercoledì 20 ottobre, sparando le ceneri a molti chilometri di altezza e inducendo le autorità a mettere in guardia contro il pericolo di fiumi di lava e rocce che possono precipitare dal cielo ma fin'ora non si hanno notizie di persone ferite. Il Monte Aso, una destinazione turistica nell'isola meridionale principale del Kyushu, quando ha eruttato, intorno alle 11:43 ora locale, ha innalzato una colonna di fumo fino a 3,5 km di altezza. Il livello d'allerta per il vulcano è stato portato fino a 3 su una scala che va da 1 a 5, vietando alla gente di non avvicinarsi, e avvertendola del rischio della caduta di grandi rocce e materiale piroclastico in un raggio di un chilometro intorno al cratere Nakadake. La polizia locale ha detto che non ci sono stati rapporti di persone ferite o disperse, e le 16 persone che erano andate in escursione sulla montagna sono già tornate indietro in sicurezza. La cenere sta cadendo dalla montagna, alta 1.592 metri, sulla prefettura di Kumamoto. Il Monte Aso aveva già avuto una piccola eruzione nel 2019. Il peggior disastro vulcanico del Giappone degli ultimi 90 anni invece riguardò il Monte Ontake nel Settembre 2014, quando 63 persone rimasero uccise. red/gp (Fonte: Reuters)

## Io non Rischio: il Piemonte aderisce alla campagna nazionale

[Redazione]

Mercoledì 20 Ottobre 2021, 16:33 Qui di seguito tutte le piazze dove si svolgeranno le iniziative con i rispettivi canali social. Il 24 ottobre, per scoprire cosa ciascuno di noi può fare per la prevenzione, circa 100 volontari di Protezione Civile invitano i cittadini a partecipare agli appuntamenti in 15 piazze fisiche e/o digitali del Piemonte. Anche quest'anno il Piemonte aderisce alla campagna nazionale organizzata per domenica 24 ottobre dal Dipartimento nazionale di Protezione civile. Io non rischio, giornata in cui in tutto il Paese il volontariato di Protezione Civile, istituzioni e mondo della ricerca scientifica torneranno in piazza per diffondere la conoscenza dei rischi naturali di ciascun territorio e delle buone pratiche di protezione civile. Regione sono 16 le associazioni di volontariato partecipanti, con il coinvolgimento di circa 100 volontari che nei mesi scorsi hanno seguito appositi corsi di formazione per organizzare attività e rendere efficace la loro comunicazione. In 9 piazze del Piemonte saranno presenti punti informativi Io non rischio per sensibilizzare i cittadini sul rischio alluvione, terremoto e maremoto. Contestualmente saranno realizzate 15 piazze digitali, dove i volontari e le volontarie diffonderanno la cultura della prevenzione, integrando le piazze fisiche attraverso i social media, le piattaforme di meeting a distanza e gli interventi in diretta. Fondamentale per la campagna giunta quest'anno all'undicesima edizione è il ruolo attivo dei cittadini, che potranno informarsi e confrontarsi nelle piazze online, dove, con ausilio di contenuti interattivi e dirette streaming sui social media, si forniranno spunti e approfondimenti sulle tematiche della campagna. Edizione di quest'anno, inoltre, si arricchisce di una nuova e importante iniziativa, un evento digitale nazionale organizzato dal Dipartimento della Protezione Civile. L'elenco delle piazze piemontesi: Acqui Terme, Associazione nazionale Volontari Acqui Terme; Profilo Facebook Profilo Instagram Profilo TikTok Morano Sul Po, Piazza Piemonte 1; Profilo Facebook Asti, Piazza Alfieri, Associazione Nazionale Alpini Asti, Profilo Facebook Profilo Instagram; Canelli, Piazza Cavour, Gruppo Volontari Protezione civile di Canelli Profilo Facebook Alba, Proteggere Insieme Profilo Facebook Cuneo, Piazza Galimberti, Psicologi per i Popoli Profilo Instagram Novara Piazza Cesare Battisti (delle Erbe), UVERP; Profilo Facebook Carmagnola, Piazza Sant'Agostino, Emergenza Radio Carmagnola Volontari Protezione civile Pegaso Onlus Cavagnolo, Gruppo Intercomunale Cavagnolo Verrua Savoia Profilo Facebook Druento, Croce Rossa italiana Comitato Druento Profilo Facebook Giaveno, Croce Rossa Italiana Comitato Giaveno Ivrea, Piazza Nazionale (Piazza di città), Croce Rossa Italiana Comitato Ivrea, Profilo Facebook Nole, Associazione Radio emergenza -Base Sierra, Profilo Facebook Torino, Piazza Castello, Legambiente e Psicologi per i Popoli, Profilo Facebook Verbania, Piazza Ranzoni, Gruppo Comunale Protezione civile di Verbania, Profilo Facebook. Gli indirizzi delle piazze virtuali mancanti sono in allestimento. L'evento sarà seguito dai canali social della Regione Piemonte, su Twitter: Protezione Civile Piemonte, Piemonte Informa, Regione Piemonte; su Facebook: Regione Piemonte; Urp Regione Piemonte. red/gp (Fonte: Regione Piemonte)

## Covid oggi Italia, 3.702 contagi e 33 morti: bollettino 20 ottobre

Numeri covid regione per regione, i dati del bollettino di Protezione Civile e ministero della Salute

[Menotti]

Numeri covid regione per regione, i dati del bollettino di Protezione Civile e ministero della Salute Sono 3.702 i contagi da coronavirus in Italia oggi, 20 ottobre 2021, secondo i dati covid regione per regione del bollettino della Protezione Civile e del ministero della Salute. Registrati altri 33 morti che portano a 131.688 il totale delle vittime da inizio emergenza. I nuovi casi sono stati individuati su 485.613 tamponi, con il tasso di positività che sale allo 0,76% (ieri 0,4%). In aumento le persone ricoverate in ospedale con sintomi che sono 2.464, con un aumento di 41 persone rispetto a ieri mentre resta invariato il numero i ricoverati in terapia intensiva (355) con 25 ingressi nelle ultime 24 ore. Sono 4.520.531 i guariti (+ 4.544 ) e 73.668 gli attualmente positivi (- 878).LAZIO - Sono 381 i nuovi contagi da coronavirus nel Lazio secondo il bollettino di oggi, 20 ottobre. Registrati inoltre altri 4 morti. I nuovi casi a Roma città sono 144. "Su 9.970 tamponi molecolari e 18.858 tamponi antigenici per un totale di 28.828 tamponi, si registrano 381 nuovi casi positivi (+55); 4 i decessi (-6), 314 i ricoverati (+7), 48 le terapie intensive (-1) e 416 i guariti. Il rapporto tra positivi e tamponi è al 1,3%. I casi a Roma città sono a quota 144. Aumentano le somministrazioni" di vaccino "grazie al Green pass. Quando si raggiungerà il 90% degli over 12, si potrà rivedere obbligo", sottolinea l'assessore alla Sanità e Integrazione sociosanitaria, Alessio D'Amato, al termine dell'odierna videoconferenza della task-force regionale Covid-19 con i direttori generali di Asl e aziende ospedaliere, policlinici universitari e l'ospedale pediatrico Bambino Gesù.CAMPANIA - Sono 406 i nuovi contagi da coronavirus in Campania secondo il bollettino di oggi, 20 ottobre. Si registra inoltre un altro morto. 23.637 i tamponi analizzati. Nella Regione sono 21 i pazienti Covid ricoverati in terapia intensiva e 183 i pazienti Covid ricoverati in reparti di degenza.PIEMONTE - Sono 280 i nuovi contagi da coronavirus in Piemonte secondo il bollettino di oggi, 20 ottobre. Registrato inoltre un altro morto. 102 i casi positivi risultati dopo test antigenico, pari allo 0,5% di 53.556 tamponi eseguiti, di cui 46.980 antigenici. Dei 280 nuovi casi, gli asintomatici sono 158 (56,6%). I casi sono 130 di screening, 111 contatti di caso, 39 con indagine in corso. Il totale dei casi positivi diventa quindi 386.445, di cui 31.794 Alessandria, 18.478 Asti, 12.185 Biella, 55.705 Cuneo, 29.986 Novara, 205.800 Torino, 14.368 Vercelli, 13.752 Verbano-Cusio-Ossola, oltre a 1.592 residenti fuori regione, ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi. I restanti 2.785 sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale.EMILIA ROMAGNA - Sono 247 i nuovi contagi da coronavirus in Emilia Romagna secondo il bollettino di oggi, 20 ottobre. Registrati inoltre altri 4 morti. Dall inizio dell epidemia, nella Regione si sono registrati 428.483 casi di positività. 28.611 i tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore. La percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi fatti da ieri è dello 0,9%.CALABRIA - Sono 143 i contagi da coronavirus in Calabria oggi, 20 ottobre 2021, secondo i dati covid del bollettino della regione. Si registra un morto. I nuovi contagi sono stati individuati su 4.302 tamponi. Gli altri numeri: +53 attualmente positivi, +52 in isolamento, +1 ricoverati e, infine, terapie intensive stabili (per un totale di 8).FRIULI VENEZIA GIULIA - Sono 108 i nuovi contagi da coronavirus in Friuli Venezia Giulia oggi, 20 ottobre 2021, secondo i dati Covid del bollettino della Regione. Eseguiti 4.964 tamponi molecolari con una percentuale di positività del 2,18%. Sono inoltre 15.100 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 6 casi (0,04%). Nella giornata odierna non si registrano decessi; restano 7 le persone ricoverate in terapia intensiva mentre sono 49 i pazienti ospedalizzati in altri reparti.SARDEGNA - Sono 28 i nuovi contagi da coronavirus oggi 20 ottobre 2021 in Sardegna, secondo i dati dell'ultimo bollettino Covid-19 della Regione. I nuovi casi di positività sulla base di 1.979 persone testate. Per un riallineamento dei dati i tamponi processati, tra molecolari e antigenici, sono 29.705. Sono 11 i pazienti ricoverati nei reparti di terapia intensiva e 59 (+10) quelli ricoverati in area medica. In isolamento domiciliare ci sono 1.373 persone. Non si registrano decessi.VALLEAOSTA - Nessun decesso e sei contagi da coronavirus in ValleAosta oggi, 20 ottobre, secondo il bollettino con i dati Covid della Regione. Il

totale delle persone colpite da virus sale pertanto a 12.261. I positivi attuali sono 101 di cui 99 in isolamento domiciliare e due ricoverati in ospedale. I guariti complessivamente sono 11.686, + 7 rispetto a ieri, i casi fino ad oggi testati sono 90.438 e i tamponi effettuati 209.382. I decessi di persone risultate positive al Covid da inizio emergenza ad oggi in ValleAosta sono 474.

**ABRUZZO** - Sono 54 (di età compresa tra 5 e 82 anni) i contagi da coronavirus in Abruzzo oggi, 20 ottobre 2021, secondo i dati Covid del bollettino della regione. Si registrano 2 morti. Gli attualmente positivi in Abruzzo sono 1.311 (+18 rispetto a ieri), nel totale sono ricompresi anche 405 casi riguardanti pazienti persi al follow up dall'inizio dell'emergenza, sui quali sono in corso verifiche, come comunica l'Assessorato regionale alla Sanità. Sono 52 i pazienti (-4 rispetto a ieri) ricoverati in ospedale in area medica; 4 (invariato rispetto a ieri) in terapia intensiva, mentre gli altri 1.255 (+22 rispetto a ieri) sono in isolamento domiciliare con sorveglianza attiva da parte delle Asl. Nelle ultime 24 ore sono stati eseguiti 3.430 tamponi molecolari e 9.122 test antigenici. Il tasso di positività, calcolato sulla somma tra tamponi molecolari e test antigenici del giorno, è pari a 0.43 per cento. Del totale dei casi positivi, 20.958 sono residenti o domiciliati in provincia dell'Aquila (+23 rispetto a ieri), 20.852 in provincia di Chieti (+10), 19.715 in provincia di Pescara (+17 per riallineamento), 19.685 in provincia di Teramo (+9), 670 fuori regione (-1) e 114 (-4) per i quali sono in corso verifiche sulla provenienza.

**BASILICATA** - Sono 20 i contagi da coronavirus in Basilicata oggi, 20 ottobre 2021, secondo i dati Covid del bollettino della regione. I nuovi casi sono stati individuati su un totale di 645 tamponi molecolari. Non si registrano morti. I lucani guariti o negativizzati sono 31. I ricoverati negli ospedali di Potenza e di Matera sono 22 di cui nessuno in terapia intensiva mentre gli attuali positivi residenti in Basilicata sono in tutto 929 (-13). Per la vaccinazione, sono state effettuate 942 somministrazioni ieri. Finora 430.298 lucani hanno ricevuto la prima dose del vaccino (77,8 per cento del totale della popolazione residente) mentre 391.529 hanno completato il ciclo vaccinale (70,8 per cento), per un totale di 821.827 somministrazioni effettuate.

**PUGLIA** - Sono 147 i nuovi contagi da coronavirus oggi 20 ottobre 2021 in Puglia, secondo i dati dell'ultimo bollettino Covid-19 della Regione. Si registrano altri 2 morti. Sono 22.606 i test giornalieri effettuati e 2.018 le persone attualmente positive, 131 ricoverate in area non critica e 17 in terapia intensiva. Da inizio emergenza registrati 270.749 casi totali ed eseguiti 3.972.279 test. Complessivamente sono 261.910 le persone guarite in Puglia e 6.821 quelle decedute.

**TOSCANA** - Sono 224 i contagi da coronavirus in Toscana oggi, 20 ottobre 2021, secondo i dati Covid del bollettino della Regione. Si registrano 2 nuovi decessi: 2 uomini, con un'età media di 93 anni (1 a Pistoia e l'altro a Massa Carrara). I nuovi casi sono lo 0,1% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,1% e raggiungono quota 274.029 (95,7% dei casi totali). Gli attualmente positivi sono oggi 5.124, -1,9% rispetto a ieri. I ricoverati sono 233 (2 in più rispetto a ieri), di cui 22 in terapia intensiva (1 in meno). L'età media dei 224 nuovi positivi odierni è di 47 anni circa (23% ha meno di 20 anni, 14% tra 20 e 39 anni, 27% tra 40 e 59 anni, 23% tra 60 e 79 anni, 13% ha 80 anni o più). Alle 12.00 di oggi sono state effettuate complessivamente 5.717.578 vaccinazioni, 14.556 in più rispetto a ieri (+0,3%).

## **Guterres (Onu): "Sul clima serve rete multilaterale più ampia"**

*[Malandra]*

"Abbiamo bisogno di una rete multilaterale più ampia". Ad affermarlo è il segretario generale dell'Onu, Antonio Guterres intervenendo a 'Finance in Common Summit 2021' ospitato da Cdp. "In questo momento di crisi dobbiamo cogliere l'opportunità per trasformarci e arrivare a raggiungere gli obiettivi climatici e net zero", sottolinea ancora. "Bisogna ridirigere gli investimenti sulle rinnovabili e sulle energie a bassa emissione di Co2", aggiunge ancora.

## Torna la pioggia sull'Italia, dove e da quando

*Si fa largo una perturbazione atlantica autunnale*

[Lalli]

Si fa largo una perturbazione atlantica autunnale Torna la pioggia sull'Italia, a partire dalle regioni settentrionali. Nei prossimi giorni infatti il nostro Paese verrà raggiunto da un fronte instabile di origine atlantica. Il team de iLMeteo.it avvisa che i precursori del fronte saranno non solo le nebbie sulla Pianura Padana (segno dell'invecchiamento dell'alta pressione), ma anche i venti meridionali più umidi che aumenteranno la nuvolosità su molte regioni. I venti più miti e la nuvolosità più diffusa saranno i responsabili dell'aumento, anche sensibile, delle temperature notturne. Da domani, giovedì 21 ottobre, la perturbazione raggiungerà il Nord con le piogge che interesseranno soprattutto i settori alpini, prealpini e la Liguria centro-orientale. Nei giorni successivi le precipitazioni si porteranno al Centro, soprattutto su Marche, Umbria, Lazio e localmente in Sardegna, mentre nel corso del weekend si estenderanno su alcune regioni del Sud, come Sicilia e Puglia. Nel frattempo al Nord tornerà a ricostituirsi l'alta pressione che riporterà condizioni di tempo nuovamente soleggiato e una ennesima diminuzione delle temperature, specie notturne. Oggi mercoledì 20 ottobre - Al nord: nebbie locali, a tratti fitte, sulla Pianura Padana, cielo con nubi sparse o anche coperto. Al centro: nubi sparse in Toscana, più soleggiato altrove. al sud: bel tempo prevalente. Giovedì 21 ottobre - Al nord: coperto con piogge più diffuse su rilievi, alte pianure, in Liguria e poi sul Friuli Venezia Giulia. Al centro: qualche pioggia sul Lazio e sull'alta Toscana, più asciutto altrove. Al Sud: instabile soltanto in Campania. Venerdì 22 ottobre - Al nord: un po' instabile al Nordest, meglio altrove. al centro: rovesci su Umbria, bassa Toscana e Lazio. Al sud: instabile sulla Campania centro-settentrionale e sulla Sicilia meridionale, localmente sul Gargano. Da sabato maltempo verso Sud.

## Covid oggi Italia, 3.702 contagi e 33 morti: bollettino 20 ottobre

*Numeri covid regione per regione, i dati del bollettino di Protezione Civile e ministero della Salute*

[Menotti]

Numeri covid regione per regione, i dati del bollettino di Protezione Civile e ministero della Salute Sono 3.702 i contagi da coronavirus in Italia oggi, 20 ottobre 2021, secondo i dati covid regione per regione del bollettino della Protezione Civile e del ministero della Salute. Registrati altri 33 morti che portano a 131.688 il totale delle vittime da inizio emergenza. I nuovi casi sono stati individuati su 485.613 tamponi, con il tasso di positività che sale allo 0,76% (ieri 0,4%). In aumento le persone ricoverate in ospedale con sintomi che sono 2.464, con un aumento di 41 persone rispetto a ieri mentre resta invariato il numero i ricoverati in terapia intensiva (355) con 25 ingressi nelle ultime 24 ore. Sono 4.520.531 i guariti (+ 4.544 ) e 73.668 gli attualmente positivi (- 878).

**LOMBARDIA** - Sono 457 i contagi da coronavirus in Lombardia oggi, 20 ottobre, secondo i dati Covid del bollettino della Regione. I morti sono 4 e portano il totale da inizio pandemia a quota 34.130. Nelle ultime 24 ore sono stati processati 100.312 tamponi, con un tasso di positività dello 0,4%. Diminuiscono i ricoverati nei reparti (-3), che ammontano a 280 in tutto. I pazienti Covid in terapia intensiva oscillano sempre intorno agli stessi numeri: oggi sono 55, due in più rispetto a ieri.

**LAZIO** - Sono 381 i nuovi contagi da coronavirus nel Lazio secondo il bollettino di oggi, 20 ottobre. Registrati inoltre altri 4 morti. I nuovi casi a Roma città sono 144. "Su 9.970 tamponi molecolari e 18.858 tamponi antigenici per un totale di 28.828 tamponi, si registrano 381 nuovi casi positivi (+55); 4 i decessi (-6), 314 i ricoverati (+7), 48 le terapie intensive (-1) e 416 i guariti. Il rapporto tra positivi e tamponi è al 1,3%. I casi a Roma città sono a quota 144. Aumentano le somministrazioni" di vaccino "grazie al Green pass. Quando si raggiungerà il 90% degli over 12, si potrà rivedere obbligo", sottolinea l'assessore alla Sanità e Integrazione sociosanitaria, Alessio D'Amato, al termine dell'odierna videoconferenza della task-force regionale Covid-19 con i direttori generali di Asl e aziende ospedaliere, policlinici universitari e l'ospedale pediatrico Bambino Gesù.

**CAMPANIA** - Sono 406 i nuovi contagi da coronavirus in Campania secondo il bollettino di oggi, 20 ottobre. Si registra inoltre un altro morto. 23.637 i tamponi analizzati. Nella Regione sono 21 i pazienti Covid ricoverati in terapia intensiva e 183 i pazienti Covid ricoverati in reparti di degenza.

**PIEMONTE** - Sono 280 i nuovi contagi da coronavirus in Piemonte secondo il bollettino di oggi, 20 ottobre. Registrato inoltre un altro morto. 102 i casi positivi risultati dopo test antigenico, pari allo 0,5% di 53.556 tamponi eseguiti, di cui 46.980 antigenici. Dei 280 nuovi casi, gli asintomatici sono 158 (56,6%). I casi sono 130 di screening, 111 contatti di caso, 39 con indagine in corso. Il totale dei casi positivi diventa quindi 386.445, di cui 31.794 Alessandria, 18.478 Asti, 12.185 Biella, 55.705 Cuneo, 29.986 Novara, 205.800 Torino, 14.368 Vercelli, 13.752 Verbania-Cusio-Ossola, oltre a 1.592 residenti fuori regione, ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi. I restanti 2.785 sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale.

**EMILIA ROMAGNA** - Sono 247 i nuovi contagi da coronavirus in Emilia Romagna secondo il bollettino di oggi, 20 ottobre. Registrati inoltre altri 4 morti. Dall inizio dell epidemia, nella Regione si sono registrati 428.483 casi di positività. 28.611 i tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore. La percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi fatti da ieri è dello 0,9%.

**CALABRIA** - Sono 143 i contagi da coronavirus in Calabria oggi, 20 ottobre 2021, secondo i dati covid del bollettino della regione. Si registra un morto. I nuovi contagi sono stati individuati su 4.302 tamponi. Gli altri numeri: +53 attualmente positivi, +52 in isolamento, +1 ricoverati e, infine, terapie intensive stabili (per un totale di 8).

**FRIULI VENEZIA GIULIA** - Sono 108 i nuovi contagi da coronavirus in Friuli Venezia Giulia oggi, 20 ottobre 2021, secondo i dati Covid del bollettino della Regione. Eseguiti 4.964 tamponi molecolari con una percentuale di positività del 2,18%. Sono inoltre 15.100 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 6 casi (0,04%). Nella giornata odierna non si registrano decessi; restano 7 le persone ricoverate in terapia intensiva mentre sono 49 i pazienti ospedalizzati in altri reparti.

**SARDEGNA** - Sono 28 i nuovi contagi da coronavirus oggi 20 ottobre 2021 in Sardegna, secondo i dati dell'ultimo bollettino Covid-19 della



Regione. I nuovi casi di positività sulla base di 1.979 persone testate. Per un riallineamento dei dati i tamponi processati, tra molecolari e antigenici, sono 29.705. Sono 11 i pazienti ricoverati nei reparti di terapia intensiva e 59 (+10) quelli ricoverati in area medica. In isolamento domiciliare ci sono 1.373 persone. Non si registrano decessi.

**VALLEAOSTA** - Nessun decesso e sei contagi da coronavirus in ValleAosta oggi, 20 ottobre, secondo il bollettino con i dati Covid della Regione. Il totale delle persone colpite da virus sale pertanto a 12.261. I positivi attuali sono 101 di cui 99 in isolamento domiciliare e due ricoverati in ospedale. I guariti complessivamente sono 11.686, + 7 rispetto a ieri, i casi fino ad oggi testati sono 90.438 e i tamponi effettuati 209.382. I decessi di persone risultate positive al Covid da inizio emergenza ad oggi in ValleAosta sono 474.

**ABRUZZO** - Sono 54 (di età compresa tra 5 e 82 anni) i contagi da coronavirus in Abruzzo oggi, 20 ottobre 2021, secondo i dati Covid del bollettino della regione. Si registrano 2 morti. Gli attualmente positivi in Abruzzo sono 1.311 (+18 rispetto a ieri), nel totale sono ricompresi anche 405 casi riguardanti pazienti persi al follow up dall'inizio dell'emergenza, sui quali sono in corso verifiche, come comunica l'Assessorato regionale alla Sanità. Sono 52 i pazienti (-4 rispetto a ieri) ricoverati in ospedale in area medica; 4 (invariato rispetto a ieri) in terapia intensiva, mentre gli altri 1.255 (+22 rispetto a ieri) sono in isolamento domiciliare con sorveglianza attiva da parte delle Asl. Nelle ultime 24 ore sono stati eseguiti 3.430 tamponi molecolari e 9.122 test antigenici. Il tasso di positività, calcolato sulla somma tra tamponi molecolari e test antigenici del giorno, è pari a 0.43 per cento. Del totale dei casi positivi, 20.958 sono residenti o domiciliati in provincia dell'Aquila (+23 rispetto a ieri), 20.852 in provincia di Chieti (+10), 19.715 in provincia di Pescara (+17 per riallineamento), 19.685 in provincia di Teramo (+9), 670 fuori regione (-1) e 114 (-4) per i quali sono in corso verifiche sulla provenienza.

**BASILICATA** - Sono 20 i contagi da coronavirus in Basilicata oggi, 20 ottobre 2021, secondo i dati Covid del bollettino della regione. I nuovi casi sono stati individuati su un totale di 645 tamponi molecolari. Non si registrano morti. I lucani guariti o negativizzati sono 31. I ricoverati negli ospedali di Potenza e di Matera sono 22 di cui nessuno in terapia intensiva mentre gli attuali positivi residenti in Basilicata sono in tutto 929 (-13). Per la vaccinazione, sono state effettuate 942 somministrazioni ieri. Finora 430.298 lucani hanno ricevuto la prima dose del vaccino (77,8 per cento del totale della popolazione residente) mentre 391.529 hanno completato il ciclo vaccinale (70,8 per cento), per un totale di 821.827 somministrazioni effettuate.

**PUGLIA** - Sono 147 i nuovi contagi da coronavirus oggi 20 ottobre 2021 in Puglia, secondo i dati dell'ultimo bollettino Covid-19 della Regione. Si registrano altri 2 morti. Sono 22.606 i test giornalieri effettuati e 2.018 le persone attualmente positive, 131 ricoverate in area non critica e 17 in terapia intensiva. Da inizio emergenza registrati 270.749 casi totali ed eseguiti 3.972.279 test. Complessivamente sono 261.910 le persone guarite in Puglia e 6.821 quelle decedute.

**TOSCANA** - Sono 224 i contagi da coronavirus in Toscana oggi, 20 ottobre 2021, secondo i dati Covid del bollettino della Regione. Si registrano 2 nuovi decessi: 2 uomini, con un'età media di 93 anni (1 a Pistoia e l'altro a Massa Carrara). I nuovi casi sono lo 0,1% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,1% e raggiungono quota 274.029 (95,7% dei casi totali). Gli attualmente positivi sono oggi 5.124, -1,9% rispetto a ieri. I ricoverati sono 233 (2 in più rispetto a ieri), di cui 22 in terapia intensiva (1 in meno). L'età media dei 224 nuovi positivi odierni è di 47 anni circa (23% ha meno di 20 anni, 14% tra 20 e 39 anni, 27% tra 40 e 59 anni, 23% tra 60 e 79 anni, 13% ha 80 anni o più). Alle 12.00 di oggi sono state effettuate complessivamente 5.717.578 vaccinazioni, 14.556 in più rispetto a ieri (+0,3%).

## Lancet Countdown 2021: Clima, codice rosso per la salute

[Marignetti]

Il cambiamento climatico minaccia salute e sicurezza alimentare e crea le condizioni ideali per il diffondersi di malattie. Pnrr come opportunità di cambiare le cose, ma spesso sono inadeguati. Codice rosso per la salute nostra e del pianeta, il 'virus' che stiamo dimenticando di combattere si chiama cambiamento climatico. I piani di ripresa post pandemia rappresentano un'occasione anche per fronteggiare la crisi climatica che rischia di esacerbare le crisi economiche e sanitarie in atto, acuendo le disuguaglianze. Ma molti degli attuali piani di ripresa dal Covid-19 non sono compatibili con l'accordo di Parigi e rischiano di avere implicazioni a lungo termine sulla salute. A lanciare l'allarme, chiedendo ai governi un impegno maggiore su questo fronte, è il Lancet Countdown Report 2021 su salute e cambiamento climatico. Secondo gli autori del rapporto (ricercatori di 38 tra istituzioni accademiche e agenzie delle Nazioni Unite), il cambiamento climatico crea le condizioni ideali per il diffondersi di malattie infettive, rischiando di annullare decenni di progressi, ma i sistemi sanitari sono inadeguati ad affrontare gli shock sanitari, attuali e futuri, indotti dal clima. Solo per citare alcuni dei dati contenuti nello studio, nel 2020 gli adulti sopra i 65 anni sono stati colpiti da 3,1 miliardi di giorni in più di esposizione a ondate di caldo, rispetto a una media di 2,9 miliardi di giorni all'anno nel decennio precedente. Cina, India, America e Giappone i più colpiti. Nel 2020, il 19% della superficie terrestre globale è stata colpita da estrema siccità, il valore non aveva mai superato il 13% tra il 1950 e il 1999. Il cambiamento climatico minaccia di accelerare l'insicurezza alimentare, che ha colpito 2 miliardi di persone nel 2019. L'aumento delle temperature accorcia il tempo in cui le piante raggiungono la maturità, il che si traduce in raccolti più piccoli e una maggiore pressione sui nostri sistemi alimentari. Il mais ha visto una diminuzione del raccolto del 6%, il frumento una diminuzione del 3% e il riso una diminuzione dell'1,8% rispetto al periodo 1981-2010. La temperatura media della superficie del mare è aumentata, nelle acque territoriali, di quasi il 70% dei paesi costieri analizzati, rispetto al 2003-2005. E anche questo si traduce in un aumento della minaccia alla sicurezza alimentare visto che nel mondo 3,3 miliardi di persone dipendono proprio dal mare per alimentarsi. Per questo il rapporto esorta i leader e i responsabili politici a utilizzare i fondi della ripresa dal Covid per ridurre disuguaglianze, promuovere una ripresa verde creando posti di lavoro nuovi ed ecologici, salvaguardando la salute per costruire popolazioni più sane. "Gli enormi sforzi che i paesi stanno facendo per rilanciare le loro economie dopo la pandemia può essere orientata a rispondere contemporaneamente ai cambiamenti climatici e al Covid - dice Anthony Costello, Executive, direttore del Lancet Countdown - Abbiamo una scelta da fare: la ripresa dal Covid-19 può essere una ripresa verde che ci mette sulla strada del migliorare la salute umana e ridurre le disuguaglianze, oppure può essere una ripresa normale che mette tutti noi a rischio".

## Covid oggi Italia, bollettino Protezione Civile e contagi regioni 20 ottobre

*I numeri da Lombardia, Piemonte e Veneto, Toscana e Lazio, Campania, Puglia e Sicilia*

[Silipo]

I numeri da Lombardia, Piemonte e Veneto, Toscana e Lazio, Campania, Puglia e Sicilia. Il bollettino con i dati del Covid in Italia oggi, mercoledì 20 ottobre 2021, numeri e news della Protezione Civile e del ministero della Salute - regione per regione - su contagi da coronavirus, ricoveri e morti. I numeri da Lombardia, Piemonte e Veneto, Toscana e Lazio, Campania, Puglia e Sicilia. Il bollettino delle grandi città come Roma, Milano e Napoli. Il punto sulla campagna vaccini in Italia, che "procede più spedita della media Ue" ha detto oggi il presidente del Consiglio, Mario Draghi. Secondo i dati Iss relativi al periodo tra l'1 febbraio e il 5 ottobre 2021, i morti per Covid, tra i non vaccinati, sono 23 volte di più rispetto alle persone che avevano ricevuto 2 dosi di vaccino. Sono 20 i contagi da coronavirus in Basilicata oggi, 20 ottobre 2021, secondo i dati Covid del bollettino della regione. I nuovi casi sono stati individuati su un totale di 645 tamponi molecolari. Non si registrano morti. I lucani guariti o negativizzati sono 31. I ricoverati negli ospedali di Potenza e di Matera sono 22 di cui nessuno in terapia intensiva mentre gli attuali positivi residenti in Basilicata sono in tutto 929 (-13). Per la vaccinazione, sono state effettuate 942 somministrazioni ieri. Finora 430.298 lucani hanno ricevuto la prima dose del vaccino (77,8 per cento del totale della popolazione residente) mentre 391.529 hanno completato il ciclo vaccinale (70,8 per cento), per un totale di 821.827 somministrazioni effettuate. Sono 147 i nuovi contagi da coronavirus oggi 20 ottobre 2021 in Puglia, secondo i dati dell'ultimo bollettino Covid-19 della Regione. Si registrano altri 2 morti. Sono 22.606 i test giornalieri effettuati e 2.018 le persone attualmente positive, 131 ricoverate in area non critica e 17 in terapia intensiva. Da inizio emergenza registrati 270.749 casi totali ed eseguiti 3.972.279 test. Complessivamente sono 261.910 le persone guarite in Puglia e 6.821 quelle decedute. Sono 224 i contagi da coronavirus in Toscana oggi, 20 ottobre 2021, secondo i dati Covid del bollettino della Regione. Si registrano 2 nuovi decessi: 2 uomini, con un'età media di 93 anni (1 a Pistoia e l'altro a Massa Carrara). I nuovi casi sono lo 0,1% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,1% e raggiungono quota 274.029 (95,7% dei casi totali). Gli attualmente positivi sono oggi 5.124, -1,9% rispetto a ieri. I ricoverati sono 233 (2 in più rispetto a ieri), di cui 22 in terapia intensiva (1 in meno). L'età media dei 224 nuovi positivi odierni è di 47 anni circa (23% ha meno di 20 anni, 14% tra 20 e 39 anni, 27% tra 40 e 59 anni, 23% tra 60 e 79 anni, 13% ha 80 anni o più). Alle 12.00 di oggi sono state effettuate complessivamente 5.717.578 vaccinazioni, 14.556 in più rispetto a ieri (+0,3%).

## **Terremoto in provincia di Udine**

*La scossa di magnitudo 3.7 alle 2.28 vicino ai comuni di Zuglio e Tolmezzo*

[Lall]

La scossa di magnitudo 3.7 alle 2.28 vicino ai comuni di Zuglio e Tolmezzo Scossa di terremoto di magnitudo 3.7 registrata alle 2:28 in Friuli Venezia Giulia, nella provincia di Udine. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), l'ipocentro del sisma si è verificato a 13 km di profondità vicino ai comuni di Zuglio e Tolmezzo.

## **Guterres (Onu): "Sul clima serve rete multilaterale più ampia"**

*[Malandra]*

"Abbiamo bisogno di una rete multilaterale più ampia". Ad affermarlo è il segretario generale dell'Onu, Antonio Guterres intervenendo a 'Finance in Common Summit 2021' ospitato da Cdp. "In questo momento di crisi dobbiamo cogliere l'opportunità per trasformarci e arrivare a raggiungere gli obiettivi climatici e net zero", sottolinea ancora. "Bisogna ridirigere gli investimenti sulle rinnovabili e sulle energie a bassa emissione di Co2", aggiunge ancora.

**Maltempo: salgono a 150 le vittime in India e Nepal - Asia - ANSA**

*Salgono a 150 le persone morte dopo che le forti piogge hanno provocato inondazioni improvvise in due stati indiani - Uttarakhand e Kerala - e in parti del Nepal. Lo riporta la Bbc. (ANSA)*

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 21 OTT - Salgono a 150 le persone morte dopo che le forti piogge hanno provocato inondazioni improvvise in due stati indiani - Uttarakhand e Kerala - e in parti del Nepal. Lo riporta la Bbc. In Uttarakhand, il più colpito, si sono registrate almeno 52 vittime e decine di dispersi, tutte le scuole sono state chiuse e abolite le cerimonie religiose. Altre 39 persone hanno perso la vita nel Kerala e 77 in Nepal. Migliaia gli sfollati che sono stati messi in salvo, oltre 1.600 le case distrutte o danneggiate. Secondo il servizio meteorologico indiano la pioggia dovrebbe scemare nei prossimi giorni. (ANSA).

**Terremoti, scossa di magnitudo 3.7 in provincia di Udine - Ultima Ora - ANSA**

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - ROMA, 21 OTT - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.7 è stata registrata alle 2:28 nel nord del Friuli Venezia Giulia, in provincia di Udine. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 13 km di profondità ed epicentro vicino ai comuni di Zuglio e Tolmezzo. Non si segnalano al momento danni a persone o cose. (ANSA).

## Intesa: impegno per zero emissioni nette entro il 2050 - Clima

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - MILANO, 20 OTT - Intesa Sanpaolo ha deliberato l'impegno a un obiettivo di zero emissioni nette entro il 2050, sia per le proprie emissioni sia per quelle create dai portafogli prestiti e dagli investimenti. Contestualmente, è stata presa la decisione di aderire alla Net-Zero Banking Alliance, un'alleanza di banche a livello globale sotto l'egida delle Nazioni Unite, impegnate al raggiungimento dell'obiettivo Net Zero entro il 2050 e a rafforzare così gli obiettivi fissati dall'Accordo di Parigi sul clima. La banca ha pubblicato il suo primo Tcfd Report a livello di Gruppo per il 2020-2021, redatto secondo le raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (Tcfd). L'adesione all'alleanza rappresenta per la Banca un ulteriore importante passo nel contrasto al cambiamento climatico, nell'ambito di una pluriennale e articolata strategia di sostenibilità che, oltre alla riduzione delle proprie emissioni, si fonda sul sostegno alle imprese, con circa 80 miliardi di euro messi a disposizione nell'arco del Pnrr per finanziamenti alla Green e Circular Economy e per la transizione ecologica. Intesa Sanpaolo ha inoltre stanziato un plafond da 6 miliardi di euro per progetti di economia circolare e uno da 2 miliardi di euro per gli S-Loan, finanziamenti che premiano il raggiungimento di specifici obiettivi di sostenibilità da parte delle imprese. "La nostra Banca gode di un ottimo posizionamento nei principali indici internazionali, a conferma del nostro impegno a favore della sostenibilità. L'adesione alla Banking Alliance delle Nazioni Unite per la riduzione a zero emissioni nette entro il 2050 più che rappresentare un punto di arrivo è un passaggio significativo del percorso che impegna tutta la Banca verso il contrasto al cambiamento climatico", afferma il consigliere delegato e ceo di Intesa Sanpaolo, Carlo Messina. (ANSA).



## **Confindustria, chiesto a governo Fondo decarbonizzazione - Clima**

*[Redazione Ansa]*

"Nell'ambito delle interlocuzioni sulla Legge di Bilancio, Confindustria ha portato all'attenzione del Governo la proposta di costituire un Fondo per la Decarbonizzazione dei settori Hard to Abate, così da accelerare la transizione energetica e la sostenibilità ambientale dei processi produttivi in relazione ai nuovi obiettivi al 2030. Questo Fondo, in grado di attivare investimenti per oltre 15 miliardi di euro, potrebbe essere finanziato con il 30% dei proventi delle aste Ets limitatamente al periodo 2022-2026". Lo ha detto il vice presidente di Confindustria Aurelio Regina in commissione Industria al Senato precisando che "una formale richiesta" del presidente di Confindustria Bonomi ai ministri Cingolani, Giorgetti, Patuanelli e Fanco, è stata fatta per "avviare una struttura di coordinamento straordinaria per la transizione energetica dei settori industriali a rischio di delocalizzazione".

**Maltempo, 31 morti in Nepal - Mondo**

*Decine di dispersi, case sommerse e raccolti distrutti (ANSA)*

[Redazione]

Decine di dispersi, case sommerse e raccolti distrutti (ANSA)--PARTIAL--

**Clima: Evi(Verdi) voto su Farm to Fork segnale incoraggiante - La voce degli eurodeputati**  
(ANSA)

*[Redazione Ansa]*

(ANSA)--PARTIAL--

**Maltempo: bilancio morti sale a 85 in India e 31 in Nepal**

*E' aumentato ad almeno 85 in India e altri 31 in Nepal il bilancio delle vittime delle inondazioni edelle frane provocate dal maltempo negli ultimi giorni: lo hanno reso noto funzionari dei due Paesi. (ANSA)*

*[Redazione Ansa]*

DEHLI - E' aumentato ad almeno 85 in India e altri 31 in Nepal il bilancio delle vittime delle inondazioni e delle frane provocate dal maltempo negli ultimi giorni: lo hanno reso noto funzionari dei due Paesi. Nello Stato indiano di Uttarakhand (nord) sono morte 46 persone e 11 sono considerate disperse, mentre nello Stato di Kerala (sud) le vittime sono 39. In Nepal negli ultimi tre giorni si contano anche 43 dispersi.

**Inchiesta mascherine: Prociv Calabria ne blocca utilizzo - Calabria**

*Blocco immediato dell'utilizzo delle mascherine nelle Aziende ospedaliere della Calabria. (ANSA)*

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - CATANZARO, 20 OTT - Blocco immediato dell'utilizzo delle mascherine nelle Aziende ospedaliere della Calabria. E' quanto ha disposto il dirigente della Protezione civile regionale, Fortunato Varone, in seguito al decreto di sequestro emesso dalla Procura della Repubblica di Roma nell'ambito dell'indagine sull'acquisto, nella prima fase della gestione dell'emergenza sanitaria, di milioni di mascherine dalla Cina ritenute pericolose ed irregolari. Indagine nella quale è indagato anche l'ex commissario per l'emergenza Covid, Domenico Arcuri. Il dipartimento regionale della Protezione civile ha scritto al Commissario regionale per il piano di rientro, a tutti i commissari e direttori sanitari delle Asp, ai responsabili delle farmacie territoriali ed ospedaliere disponendo, nel caso siano posseduti dalle aziende, il blocco immediato dell'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale ritenuti pericolosi dalla Procura di Roma. "Le mascherine - è detto nella comunicazione di Varone - dovranno confluire in un unico magazzino di pertinenza di ciascuna azienda ed essere poste immediatamente in quarantena" entro venerdì 22 ottobre per poi essere trasportate alla Protezione civile regionale. Alla disposizione del dirigente generale Prociv Calabria è allegato anche l'elenco delle mascherine incriminate, tutte prodotte in Cina, che ammontano a quasi 800 milioni di pezzi in tutta Italia. (ANSA).

## Lavoro: Barometro Ipl, buono clima di fiducia dei lavoratori - Trentino A/S

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BOLZANO, 20 OTT - In questo autunno 2021 il clima di fiducia dei lavoratori dipendenti altoatesini è buono. Nonostante ciò, l'economia altoatesina nell'anno in corso non raggiungerà ancora i livelli pre-crisi. Questo è quanto emerge dal "Barometro" dell'Istituto per la promozione dei lavoratori (Ipl-Afi) dell'autunno 2021. Le prospettive economiche per il 2022 rimangono buone, con una crescita attesa del Pil pari al +3,9%. Il numero di persone disoccupate dovrebbe rimanere ai livelli attuali. La stragrande maggioranza dei lavoratori dipendenti non vede a rischio il proprio posto di lavoro. "Gli scenari più cupi, come quello di una disoccupazione di massa o di un'ondata di fallimenti aziendali, non si sono avverati ed è un dato a cui si guarda ora con particolare soddisfazione", asserisce il Direttore Ipl Stefan Perini. L'Italia è la sorpresa positiva della prima metà dell'anno. Nel 1 semestre 2021 la ripresa congiunturale è stata particolarmente forte. Il deficit pubblico ed il debito pubblico sono rimasti al di sotto dei livelli stimati in origine. L'economia altoatesina nel 2021 non riuscirà a raggiungere le performance pre-crisi (2019), ma è sulla strada giusta. Agravare sul bilancio è un avvio dell'anno tutt'altro che felice: terzo lockdown e stagione turistica invernale cancellata. Ecco alcune cifre relative al bilancio intermedio: il numero di occupati dipendenti risulta del -0,3% al di sotto del livello del 2020 e del -3,3% al di sotto del livello pre-crisi (2019). Il tasso di occupazione si attesta al 71,3%, dunque, anche in questo caso, di più di 2 punti percentuali al di sotto del livello pre-crisi. Il tasso di disoccupazione si attesta al 3,5%. Letteralmente esplosivo, nel 1 semestre 2021, è, invece, il commercio estero: le esportazioni segnano un +26,7%, le importazioni un +25,0%. (ANSA).

## Terremoto `80: a Vietri di Potenza lavori in una parte del centro storico - Basilicata

*"Finalmente nel cuore del nostro centro storico, lasciato da oltre 40 anni in stato di abbandono edegrado, a seguito di un ampio intervento di pulizia e sanificazione, saranno eseguite demolizioni,realizzati nuovi impianti per la regimentazione delle acq... (ANSA)*

[Redazione Ansa]

(ANSA) - POTENZA, 20 OTT - "Finalmente nel cuore del nostro centro storico, lasciato da oltre 40 anni in stato di abbandono e degrado, a seguito di un ampio intervento di pulizia e sanificazione, saranno eseguite demolizioni, realizzati nuovi impianti per la regimentazione delle acque, effettuate pavimentazioni, illuminazioni, percorsi utili a rendere fruibili diversi spazi". Così - in una nota diffusa dall'ufficio stampa - il sindaco di Vietri di Potenza, Christian Giordano, evidenziando che "a 41 anni dal terremoto del 1980, sono iniziati i lavori di messa in sicurezza della rupe e del centro storico nelle aree di via San Biagio e via San Michele, quasi totalmente distrutte dal violento sisma che classificò Vietri come paese del cratere". Si tratta "di un intervento voluto fortemente dall'amministrazione comunale, che ha presentato un progetto ed ottenuto un finanziamento ministeriale di 700 mila euro. Dopo decenni di abbandono e degrado, l'area finalmente verrà riqualificata e messa in sicurezza. Da molti anni lo chiedevano le tante famiglie che vivono nell'area. E martedì, dopo l'iter burocratico, il cantiere ha preso il via. Si tratterà - ha proseguito il sindaco - di un'opera molto complessa e specifica che mirerà alla messa in sicurezza della popolazione e alla salvaguardia del patrimonio storico, mediante il supporto continuo della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata". Giordano ha aggiunto che "contestualmente" la Giunta comunale ha approvato "un nuovo progetto di valorizzazione storica dell'area, per un altro milione di euro. Puntiamo a recuperare la nostra memoria storica rendendo l'area nuovamente fruibile, in totale sicurezza". (ANSA).

**Maltempo, Australia: l'acqua fa crollare il soffitto di un negozio - Mondo**

*E' accaduto in un centro commerciale di Coffs Harbour, a sud di Brisbane (ANSA)*

[Redazione]

E' accaduto in un centro commerciale di Coffs Harbour, a sud di Brisbane (ANSA)--PARTIAL--



**Maltempo, India: oltre 40 morti nel nord per le inondazioni - Mondo**

*Crolli di edifici, soccorritori al lavoro per rimuovere i detriti dalle strade (ANSA)*

[Redazione]

Crolli di edifici, soccorritori al lavoro per rimuovere i detriti dalle strade (ANSA)--PARTIAL--

## Migranti: ancora uno sbarco a Roccella, arrivati in 98 - Calabria

*Nuovo arrivo di migranti nel porto di Roccella Ionica, nella Locride. (ANSA)*

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - ROCCELLA IONICA, 20 OTT - Nuovo arrivo di migranti nel porto di Roccella Ionica, nella Locride. Dopo l'arrivo, ieri 298 migranti di nazionalità egiziana, nella tarda mattinata oggi sono arrivati 98 profughi di varie nazionalità, tutti maschi, tra i quali molti minorenni non accompagnati. Si tratta del 42° sbarco (38 solo a Roccella) negli ultimi quattro mesi - in media uno ogni 48 ore - nel tratto di costa della Locride, per un totale di circa 3.500 migranti. I migranti erano a bordo di un motopeschereccio di circa 15 metri intercettato al largo della costa della Locride dai militari della Guardia costiera. Dopo l'abbordaggio, l'imbarcazione con a bordo i migranti è stata trainata in sicurezza da una delle motovedette della Guardia costiera di Roccella. Dopo lo sbarco i profughi sono stati sottoposti al test del tampone molecolare e nelle prossime ore, stando a quanto deciso finora nei tutti i precedenti sbarchi dalla Prefettura di Reggio Calabria, saranno sistemati momentaneamente nel Centro di primo soccorso di Roccella, struttura pubblicamente gestita dai responsabili della sezione della Protezione civile. Una struttura nella quale, però, sono stati riscontrati problemi di natura statica, mancanza di spazi adeguati e carenze igienico-sanitarie. Attualmente vi sono già ospitati 197 migranti dello sbarco di ieri tra i quali 30 risultati positivi al Covid-19. A pieno regime la struttura è in grado di ospitare, per non più di 72 ore, 110-120 migranti. (ANSA).

**Cop26: von der Leyen, a Glasgow Ue porta grandi ambizioni - Clima**

(ANSA)

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - STRASBURGO, 20 OTT - "La prossima Cop26 a Glasgow sarà il momento per il mondo di accelerare il passo, perché ancora non siamo nei tempi relativi al rispetto degli accordi di Parigi. serve fare di più per prevenire l'aumento delle temperature e riportarlo a livelli pre industriali". Così la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, durante il suo discorso all'assemblea plenaria del Parlamento europeo a Strasburgo al dibattito sulla preparazione del Consiglio europeo del 21 e 22 ottobre. "L'Unione europea porterà a Glasgow un livello elevato di ambizioni e lo faremo per le future generazioni, per il nostro pianeta e per l'Europa", ha concluso von der Leyen.

(ANSA).

## Calamità e soccorsi, prosegue esercitazione Vigili del Fuoco - Abruzzo

*Secondo giorno per la terza esercitazione nazionale che vede impegnati in ambito regionale i quattro Comandi provinciali dell'Abruzzo, coordinati dalla Direzione Regionale Vigili del Fuoco. (ANSA)*

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PESCARA, 20 OTT - Secondo giorno per la terza esercitazione nazionale che vede impegnati in ambito regionale i quattro Comandi provinciali dell'Abruzzo, coordinati dalla Direzione Regionale Vigili del Fuoco. L'esercitazione è finalizzata a testare le ultime disposizioni, procedure e attrezzature in materia di mobilitazione di personale e mezzi in caso di calamità come disposto dalla Circolare EM 01-2020 "Riorganizzazione delle Colonne Mobili Regionali e del dispositivo di mobilitazione per calamità nazionale" della Direzione Centrale per l'emergenza del Dipartimento dei Vigili del Fuoco. In particolare, il Comando di Pescara è impegnato fino al 22 ottobre in manovre che riguardano la simulazione di incidenti stradali e le conseguenti manovre di soccorso con l'impiego di sistemi operativi innovativi, manovre di pronto soccorso sanitario, in collaborazione con la Croce Rossa Italiana, allestimento di campi base, e manovre di soccorso in altezza, profondità e fluviale inteso come interventi in superficie in acque mosse (fiumi, torrenti e acque alluvionali) in ambienti urbani, industriali o in ambienti impervi (ipogei-alpini-fluviali) in località Ponte del Mare alla foce del fiume Pescara, utilizzando tecniche di derivazione speleo alpino e disalvataggio fluviale (Saf). (ANSA).

## Sisma L'Aquila, Liris `altri 22,3 milioni per area cratere` - Abruzzo

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PESCARA, 20 OTT - "Il pre-Cipess ha approvato oggi una nuova ripartizione del Piano Finanziario del Programma Restart accogliendo la proposta formulata dalla Regione Abruzzo e così come stabilito già in sede di Comitato di Indirizzo del 24 agosto scorso". Lo rende noto l'assessore regionale a Ristrette Aree Interne Guido Liris che spiega come "le decisioni assunte oggi hanno di fatto incrementato di 22,3 milioni di euro le risorse destinate ai progetti territoriali del cratere sismico per la coesione territoriale e la ripresa socio-economica delle aree colpite dal terremoto del 2009. Lo spostamento di risorse - finora dormienti - verso progetti già pronti e cantierabili è stato frutto di una forte interlocuzione da me voluta e pienamente condivisa con i sindaci dei comuni interessati e risponde, quindi, alle esigenze dei territori stessi". "Il Comitato - ha aggiunto - in seduta preparatoria ha anche autorizzato l'assegnazione di 160 milioni di euro, su risorse in larga parte del Fondo per lo sviluppo e la coesione (Fsc) 2021-2027, per l'individuazione dei primi 49 interventi giudicati pronti e, quindi, finanziabili (di cui 12,76 milioni di euro della Regione Abruzzo) e indicato ulteriori 89 progetti, per 117 milioni, ammissibili a finanziamento laddove venissero individuate ulteriori risorse dal governo nazionale. Questo accordo, denominato CIS Area Cratere, consentirà l'attuazione integrata di interventi per lo sviluppo socio-economico dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici del 2016. Nell'ambito del Programma di sviluppo 'Restart' è stato approvato, inoltre, il finanziamento dell'intervento 'Pit-Le Terre della Pescara' per 7,6 milioni di euro e l'intervento del MISE rafforzamento e sviluppo del sistema industriale per 10,4 milioni. Si tratta di un altro traguardo importante per le aree interne - conclude l'assessore Liris - che hanno ancora bisogno di riconnettere un tessuto sociale compromesso dagli eventi sismici, laddove la ricostruzione fisica spesso non è purtroppo coincisa con un miglioramento della qualità della vita e con un ritorno alla piena normalità". (ANSA).

## **Terremoti, scossa di magnitudo 3.7 in provincia di Udine - Cronaca - ANSA**

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - ROMA, 21 OTT - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.7 è stata registrata alle 2:28 nel nord del Friuli Venezia Giulia, in provincia di Udine. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 13 km di profondità ed epicentro vicino ai comuni di Zuglio e Tolmezzo. Non si segnalano al momento danni a persone o cose. (ANSA).

## Decine di morti in India e Nepal per inondazioni e frane

[Redazione]

Roma, 20 ott. (askanews) Continua ad aggravarsi il bilancio di inondazioni e frane che stanno devastando alcune aree dell'India e del Nepal a seguito di piogge torrenziali. Secondo le ultime informazioni fornite dalle autorità locali, almeno 85 persone hanno perso la vita in India e 31 sono morte in Nepal, ma si teme che il bilancio possa aggravarsi. Nell'Uttarakhand, nel Nord dell'India, le autorità hanno affermato che negli ultimi giorni sono morte almeno 46 persone e mentre 11 risultano disperse. Nello stato costiero del Kerala (sud), il capo del governo locale Pinarayi Vijayan ha confermato un bilancio di 39 vittime. In Nepal, Humkala Pandey, capo della gestione delle emergenze per il governo, ha dichiarato che negli ultimi tre giorni, inondazioni e frane causate dalle forti piogge post-monsooniche hanno ucciso 31 persone in tutto il Paese e altre 43 mancano all'appello.

## Microplastiche nell'atmosfera, ecco gli effetti sul clima - la Repubblica

*Poliestere, polietilene, polipropene, fibre acriliche e resine diffuse nell'aria possono contribuire sia a riscaldare che raffreddare il pianeta. Ma ne sap*

[Redazione]

Viaggia nell'aria e, come tale, si può acciuffare, per capire quanta è quella dispersa e come è fatta. Così, finora, alcuni studi condotti in materia ci dicono che le microplastiche airborne abbondano in città come Pechino, Londra e Surabaya (in Indonesia). Poliestere, polietilene, polipropene, fibre acriliche, resine soprattutto. Sappiamo che ci sono, ma sui loro effetti, potenzialmente dannosi, non sappiamo molto.



## Terremoti, scossa di magnitudo 3.7 nella provincia di Udine - la Repubblica

*L'epicentro segnalato nella zona dei comuni di Zuglio e Tolmezzo*

[Redazione]

L'epicentro segnalato nella zona dei comuni di Zuglio e Tolmezzo--PARTIAL--

## Frane e inondazioni, 85 morti in India e 31 in Nepal - la Repubblica

*Le forti piogge degli ultimi giorni hanno distrutto interi villaggi e i raccolti. I soccorritori lavorano per raggiungere i cittadini nelle aree a rischio*

[Redazione]

Le piogge incessanti e le conseguenti inondazioni e frane hanno ucciso almeno 85 persone in India e altre 31 in Nepal. Le immagini aeree mostrano uno scenario caotico e devastato nello Stato himalayano di Uttarakhand, che è particolarmente colpito dalle inondazioni. I raccolti sono distrutti, le strade e i ponti spazzati via, i villaggi sommersi. L'area di Nainital è rimasta tagliata fuori dal resto dello Stato a nord del Paese dopo che le strade sono rimaste bloccate dalle frane o spazzate via. Mentre alcuni video condivisi sui social mostrano come il fiume Gange sia straripato nella città di Rishikesh. Per quanto questi fenomeni siano comuni nel nord del Paese, influenzato dalla catena dell'Himalaya, secondo gli scienziati stanno diventando più frequenti a causa del riscaldamento globale e del conseguente scioglimento dei ghiacciai. "Buddha oggi sarebbe un ambientalista" Il Dalai Lama suona l'allarme sull'emergenza clima di Raimondo Bultrini 12 Novembre 2020 I soccorritori hanno lavorato tutta la notte per recuperare i corpi bloccati nei detriti e per evacuare le persone che vivono nelle aree vulnerabili, ha detto all'agenzia di stampa Reuters Sa Murugesan, segretario di Stato per la gestione dei disastri. Ma si teme che il numero delle vittime possa aumentare nei prossimi giorni. Anche in Nepal le autorità continuano a lavorare per prestare soccorso ai cittadini e ritrovare 43 dispersi. Il portavoce della polizia del Paese, Basanta Kunwar, ha detto che più di due dozzine di persone sono state ferite e sono state trasferite negli ospedali locali in tutto il Paese. Le piogge persistenti stavano ostacolando gli sforzi per raggiungere un villaggio nel Nepal occidentale dove 60 persone sono rimaste bloccate dalle acque del fiume. I canali televisivi hanno mostrato filmati di coltivazioni di risaia sommersi e di fiumi allagati che spazzano via ponti, strade e case. Questi fenomeni sono frequenti in India e Nepal nelle stagioni dei monsoni che di solito iniziano a giugno e finiscono a settembre. Guterres: "È l'ora di fare pace con la natura, se vogliamo un pianeta in cui si riesca a vivere" di Manuel Planelles 04 Dicembre 2020

## **Cop26, la resa dei conti. clima senza 80 miliardi - la Repubblica**

*Gli schieramenti in vista del vertice di Glasgow. Da un lato Usa ed Europa, dall'altro Cina e India. In mezzo l'Africa che chiede il rispetto dei p*

[Redazione]

Ancora un mese e sapremo. Scopriremo se le nazioni avranno superato divisioni, rivalità, egoismi e saranno state capaci di trovare un accordo che salvi l'umanità dal riscaldamento globale. Il prossimo 12 novembre calerà il sipario sulla Cop26 di Glasgow, la 26esima edizione della Conferenza delle parti sul clima, l'appuntamento annuale (saltato nel 2020 causa Covid) organizzato dalle Nazioni Unite per affrontare il global warming.

## Cop26, Putin non andrà al vertice per il clima - la Repubblica

[Redazione]

Il presidente russo, Vladimir Putin, non parteciperà al vertice Cop26 sul clima a Glasgow. Lo ha annunciato il portavoce del Cremlino, Dmitrij Peskov, secondo quanto riportano i media internazionali. Clima, la regina Elisabetta: "Davvero irritante che i leader parlino solo e non agiscano" dal nostro corrispondente Antonello Guerrera 15 Ottobre 2021 "Purtroppo Putin non si recherà a Glasgow", ha detto Peskov, senza motivare la decisione, aggiungendo tuttavia che il cambiamento climatico è "una delle nostre più importanti priorità di politica estera". Una battuta d'arresto per le speranze della Gran Bretagna di convincere i leader mondiali a concordare un accordo significativo sul clima. La 26a Conferenza sui cambiamenti climatici delle Nazioni Unite, o Cop26, si terrà a Glasgow dal 31 ottobre al 12 novembre e la Gran Bretagna sta cercando di ottenere il sostegno delle maggiori potenze per un piano più radicale per affrontare il cambiamento climatico. Clima, il Papa: "La Cop26 offra con urgenza risposte efficaci alla crisi ecologica" di Paolo Rodari 04 Ottobre 2021 Martedì il Cremlino ha dichiarato che Putin non parteciperà di persona al vertice del G20 a Roma questo mese a causa delle preoccupazioni per la pandemia che in Russia sta avendo un nuovo picco. Il leader russo parteciperà tramite collegamento video.

## **Povert , clima e sfide digitali: le idee degli esperti in Vaticano Dalle crisi si esce assieme**

*[Gian Guido Vecchi]*

La presidente della Fondazione Centesimus Annus, Anna Maria Tarantola, alla vigilia della conferenza di gioved  e venerd --PARTIAL--

## **Terremoto di magnitudo 3.7 è stata registrata tra i comuni di Zuglio e Tolmezzo**

*[Redazione Interni]*

La scossa è stata registrata alle 2.28 di notte a nord del Friuli a 13 chilometri di profondità. Secondo le prime informazioni non ci sarebbero danni...--PARTIAL--

## Arriva il maltempo: dove colpiranno piogge e temporali

[Redazione]

Sembra tutto apparentemente tranquillo ma l'alta pressione ha le ore contate: una perturbazione in arrivo dall'Atlantico provocherà un'ondata di maltempo con piogge, temporali, locali nubifragi e un calo delle temperature. Dove colpiranno i fenomeni? Dopo la mitezza e l'ottobratura di questi giorni, le condizioni meteo torneranno prettamente autunnali su gran parte del Paese. Come mostrano le immagini del satellite, i primi segnali di cambiamento li avremo già oggi sulle regioni più occidentali con un aumento di nubi medio-basse e venti umidi in risalita da sud ad annunciare l'ingresso della perturbazione. Se la giornata di mercoledì, quindi, sarà ancora stabile e soleggiata su gran parte d'Italia a parte una copertura nuvolosa in costante aumento su Liguria e Nord-Ovest, il maltempo colpirà dalle prime ore di giovedì. Come dicono gli esperti, il maltempo colpirà diffusamente il Centro-Nord con piogge ed acquazzoni: piogge più intense su Nord-Ovest e comparto alpino e prealpino mentre al Centro le zone più colpite saranno Toscana, Umbria e Lazio. Ancora tempo stabile al Sud e sulla Sicilia con qualche nube ma clima sostanzialmente asciutto. Sarà inevitabile che su tutte le zone colpite da cieli coperti e piogge le temperature massime subiranno un calo riportandosi sui valori medi della seconda decade di ottobre. Cosa accadrà venerdì? Nel corso della giornata successiva, venerdì 22 ottobre, i fenomeni si sposteranno sul Triveneto mentre al Centro continuerà a piovere, seppur in maniera meno intensa, tra Toscana, Lazio e Campania in estensione a Marche e Sicilia nel corso della giornata: saranno queste le zone più colpite e dove sarà importante avere un ombrello a portata di mano. Soltanto a fine giornata le condizioni meteo miglioreranno anche su queste zone con fenomeni via via più deboli e isolati. Week-end a due facce? Se lo scorso fine settimana ci ha regalato due giornate all'aria aperta, nel prossimo week-end le cose andranno in maniera diversa: nella giornata di sabato, il fronte perturbato produrrà nuove piogge al Centro-Sud mentre la situazione sarà migliore al Nord con venti freschi che spazzeranno le nubi e riporteranno cieli in gran parte poco nuvolosi. La giornata di domenica sarà fresca e soleggiata sulle regioni settentrionali, in miglioramento anche al Centro con maggiori spazi di sereno e fenomeni quasi assenti, ancora incerto al Sud con temporali localizzati tra Calabria e Sicilia. In questo contesto, le temperature massime subiranno un aumento al Centro-Nord ma su valori inferiori rispetto a questi giorni, fresche al Sud specie nelle zone colpite dalle piogge. Di notte, i valori termici saranno in calo e piuttosto freschi sulle aree interessate da cieli sereni, clima più mite dove saranno presenti le nubi. **QUI TUTTE LE PREVISIONI**

## L'Aquila, incendio nella Cattedrale: in fiamme l'ex sagrestia

[Redazione]

L'intervento di due squadre di vigili del fuoco in piazza Duomo ieri mattina per un incendio ha rotto la tranquillità dell'Aquila: a prendere fuoco alle 7,30 circa, l'interno dell'ex sagrestia della Cattedrale dove sono in corso di ultimazione i lavori del vecchia sala del coro. Ad avvertire i vigili del fuoco a quanto pare gli stessi operai al momento di iniziare il lavoro, richiamati dalla quantità di fumo uscire da una delle finestre sul lato che si affaccia su via Roio. Sul posto sono immediatamente arrivate due squadre di vigili del fuoco, che sono dovuti entrare dalla finestra del cortile, unico punto di accesso possibile. Si tratta dell'aggregato Sant'Emidio su Piazza Duomo, che ruota intorno alla Cattedrale di San Massimo: area di 15mila mq che comprende Palazzo Arduini e De Nardis, il palazzo arcivescovile, la sagrestia, la casa canonica, l'area museo, l'ex seminario e l'Episcopio. Per avere ragione sull'incendio i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare un bel po', riuscendo a salvare gran parte del coro ligneo che ruota a 360 gradi nella stanza che si trova al primo piano dell'edificio. Sul posto dopo poco tempo sono arrivati anche i carabinieri della Compagnia (diretti dal capitano Michele Massaro) e quelli del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale (Tpc) sempre dell'Arma (che in città hanno una sede che opera sulle regioni di Abruzzo e Molise) diretti dal capitano Manuel Curreri, insieme a personale della Soprintendenza. La zona interessata dall'incendio è stata subito posta sotto sequestro dagli investigatori, su disposizione del sostituto procuratore della Repubblica, Marco Maria Cellini. Si indaga contro ignoti per incendio. Sembra che ad innescare il rogo, un corto circuito di un aspiratore lasciato attaccato alla presa della corrente. Al momento dell'incendio (che ha portato come conseguenza la rottura dello stesso attrezzo elettrico) non vi era nessuno nel cantiere. Ora tocca al magistrato valutare se nel caso specifico possa esserci stato comunque un comportamento colposo da parte di qualcuno.



## Montagnola, panico per un incendio in un appartamento

*Tanto spavento, danni ma per fortuna nessun ferito in un incendio divampato questa mattina intorno alle 9 nella chiostrina di uno stabile in via Fonte Buono 21, alla Montagnola. Il pronto intervento...*

[Redazione]

Tanto spavento, danni ma per fortuna nessun ferito in un incendio divampato questa mattina intorno alle 9 nella chiostrina di uno stabile in via Fonte Buono 21, alla Montagnola. Il pronto intervento dei Vigili del Fuoco ha impedito che le fiamme, divampate da un appartamento al piano terra per cause ancora da accertare, provocasse danni peggiori mettendo a rischio gli inquilini. Non risultano esserci feriti. Sul posto oltre ai pompieri anche le forze dell'ordine. Roma, lascia acceso asciugacapelli e si innescano incendio: cuccioli salvati da fiamme

## Premiati i volontari dell'Associazione nazionale polizia impegnati nelle operazioni di protezione civile

[Redazione]

RIETI - Il Questore di Rieti, Maria Luisa Di Lorenzo, ha premiato i volontari della Sezione di Rieti dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato impegnati nelle attività di protezione civile a servizio della cittadinanza della Provincia di Rieti. Il Gruppo di Volontariato dell'A.N.P.S. di Rieti, che ha la sua sede legale presso la Sezione Filippo Palieri di Rieti dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato ed ha due sedi operative, una a Rieti ed una a Montopoli in Sabina, svolge ormai da 4 anni, diverse attività di volontariato e protezione civile in tutta la Provincia, tra le quali rivestono particolare importanza l'effettuazione di turni di servizio presso la mensa di Santa Chiara, dove i volontari sono impegnati nel confezionamento e nella distribuzione dei pasti ai bisognosi di questo capoluogo, nonché assistenza ed informazione ai cittadini, anche in tema di attuazione delle misure anti covid-19, nel corso delle numerose manifestazioni pubbliche che si sono svolte in ambito provinciale. Non bisogna poi dimenticare i numerosissimi interventi effettuati dai volontari nel corso degli eventi alluvionali che hanno interessato l'area della piana reatina all'inizio di quest'anno, prestando soccorso alle persone ed agli animali in difficoltà a causa della violenta inondazione, nonché la messa in sicurezza di alcune sponde dei fiumi Turano e Velino che rischiavano di cedere alla piena delle acque. L'attività del gruppo reatino di protezione civile dell'Associazione Nazionale della Polizia di Rieti si è particolarmente distinta anche durante i terribili momenti del lock-down per emergenza coronavirus, durante il quale i volontari hanno collaborato alla distribuzione di medicinali e viveri alla cittadinanza ed hanno effettuato numerosi accompagnamenti di persone non autosufficienti presso strutture sanitarie. L'attività dei volontari, che riveste particolare importanza nelle complesse attività di protezione civile, non può prescindere dalla formazione professionale degli addetti. Proprio per questo motivo, nei mesi scorsi, nell'ottica del miglioramento delle capacità tecniche di intervento e della professionalità degli appartenenti, è stata realizzata, ad Amatrice, una iniziativa, ideata dai Gruppi ODV delle Sezioni di Ivrea e Rieti, denominata 1 Campo Scuola di Protezione Civile dell'A.N.P.S.. L'evento ha avuto luogo nella frazione di Capricchia, con il patrocinio dell'Amministrazione Provinciale di Rieti e dei Comuni di Rieti ed Amatrice, all'interno del terribile scenario delle macerie lasciate dal sisma del 24 Agosto 2016. L'attività formativa ha riguardato importanti tematiche quali la sicurezza per i volontari di protezione civile, l'allestimento e la gestione di un campo per accoglienza della popolazione e dei soccorritori a seguito di eventi calamitosi, la ricerca di persone disperse sotto macerie e in superficie, con impiego di Unità Cinofile, Droni e Battitori, evacuazione della popolazione a rischio nonché il soccorso con impiego di unità a cavallo ed in acqua con sommozzatori. All'importante esercitazione hanno preso parte anche i poliziotti dei Nuclei Cinofili della Polizia di Stato di Ladispoli, Nettuno e Napoli e dei Nuclei Sommozzatori della Polizia di Stato di La Spezia e di Bari che hanno portato la loro esperienza al servizio dei volontari formati durante le simulazioni di soccorso. All'evento, oltre ai volontari dell'A.N.P.S. di Rieti, hanno partecipato gli appartenenti ai Gruppi di Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. della Regione Lazio (Terracina - Civitavecchia Fiumicino - Frosinone Ostia - Roma P.2 Viterbo), nonché quelli di Ivrea, Rimini, ed i sommozzatori e subacquei di Terracina e di Trani, per complessive 90 unità. Particolare interesse ha suscitato l'impiego di 4 Soccorritori ODV-ANPS, a cavallo, che hanno simulato il raggiungimento di abitazione isolata in zona di montagna, con boscaglia folta e complessa, al fine di recapitare viveri e medicinali di prima urgenza. Per arrivare al punto ipotizzato, i cavalieri hanno coperto la distanza di km. 6,500 in un'ora e mezza circa, in un luogo impervio dove non sarebbe potuto arrivare alcun veicolo. Alcune fasi dell'esercitazione sono state monitorate da due Funzionari del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, in qualità di Osservatori, che hanno assistito alle lezioni teoriche ed alle dimostrazioni pratiche, mostrando vivo interesse per tutte le attività ed hanno espresso ammirati giudizi sulle capacità tecniche degli Operatori intervenuti. Il Questore di Rieti, nel corso di una cerimonia tenutasi nella Sala Palieri della Questura ha

voluto ringraziare gli operatori dell'ANPS, capeggiati dal Presidente Provinciale Felice MEROLLI e dal Presidente del Gruppo di Protezione Civile Domenico PUTORTI, sia per importante e complessa realizzazione dell'esercitazione di protezione civile, sia per il costante apporto fornito in questa provincia in tutte quelle attività svolte per il bene collettivo.

## Rieti, crollo nel sisma ad Amatrice: nel processo la testimonianza di due sopravvissuti

*RIETI - Gli unici due sopravvissuti al tragico crollo di palazzo d Antoni - al civico 83 di corso Umberto I di Amatrice - ieri nell aula Caperna del tribunale di Rieti. Due deposizioni...*

[Redazione]

RIETI - Gli unici due sopravvissuti al tragico crollo di palazzo Antoni - al civico 83 di corso Umberto I di Amatrice - ieri nell aula Caperna del tribunale di Rieti. Due deposizioni toccanti e drammatiche, davanti al giudice Sabatini, di quegli spaventosi momenti quando, alle 3.36 del 24 agosto 2016, il sisma ridusse a un cumulo di macerie quel palazzo nobiliare dei primi del 900. Per primo G.A. - titolare di un attività commerciale ad Amatrice e che nel crollo perse la figlia appena 14enne e la moglie: Ero rientrato a casa circa a mezzanotte - racconta - e andai nella camera dei bambini quando poi mi sono sentito improvvisamente sprofondare giù. Ero totalmente inconsapevole, non sapevo dove fossi e cosa stesse accadendo. Rimasi ore sotto le macerie e fui salvato verso le 10 del mattino. Quell appartamento, acquistato nel 2011, non aveva mai convinto la moglie, che aveva sempre dimostrato e sollevato delle perplessità: Mia moglie aveva sempre avuto dubbi - prosegue G.A. - perestrema flessibilità dei solai. Io sono una persona semplice e in buona fede, non avrei mai potuto pensare che si procedesse alla realizzazione della sopraelevazione senza il rispetto delle regole e delle normative. In un atmosfera ancora dolorosamente silenziosa entra in aula A.M.G., 86 anni, anche lei sopravvissuta al crollo: Il 24 agosto 2016 ero ospite da mia sorella e mio cognato al secondo piano di quel palazzo. Siamo andati a letto intorno alle 23 poi siamo stati svegliati da un fortissimo boato e mi sono ritrovata in un istante al piano terra. Io dormivo in una camera diversa da quella dei miei cari. Sono svenuta, mi sono risvegliata dopo ore e sono stata soccorsa verso le 14. Storie di superstiti, ma anche storie di ordinaria quotidianità di chi adesso non è più: Vivevamo a Torvajonica - chiude 86enne - mia sorella aveva acquistato quell appartamento così comodo, al centro di Amatrice e pure conascensore. Il consulente tecnico Si volta pagina poi con il consulente tecnico -ingegnere Annibale Luigi Materazzi - incaricato dalle costituite parti civili di redigere la perizia relativamente alle cause del crollo dell edificio. Secondo il professor Materazzi - che ha prima sommariamente descritto le conclusioni della propria indagine peritale per poi passare a toccare punto per punto i temi-chiave affrontati nella consulenza - ci furono una serie di negligenze, omissioni e violazioni nel corso della realizzazione della sopraelevazione che poi - secondo inchiesta della Procura - andarono a determinare il collasso dell intera struttura che causò la morte di sette inquilini. Violazione relative ad omesse procedure autorizzative, mancato rispetto delle norme antisismiche, non rispondenza dei materiali utilizzati, mancati criteri di adeguamento sismico. Per la Procura di Rieti ci sono ora responsabilità penali (omicidio colposo plurimo e disastro colposo), nei confronti di Luigi Bucci (progettista), del direttore dei lavori, Romeo Bucci, del Genio Civile di Rieti (Maurizio Cuomo e Ivo Serpietri) e del responsabile dell ufficio tecnico comunale, Virna Chiaretti. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Sisma: sette persone morirono nel crollo del palazzo nobiliare ad Amatrice, sotto accusa la sopraelevazione

[Redazione]

RIETI - Prima udienza con i testi della Procura nel processo per il crollo del palazzo nobiliare Antoni al civico 83 di corso Umberto I di Amatrice. Lo stabile - venuto giù la notte del 24 agosto 2016 a seguito del sisma - provocò la morte di 7 persone, tra cui una ragazza di 14 anni. Una tragedia sulla quale si farà luce nell'istruttoria dibattimentale davanti al giudice monocratico Carlo Sabatini che, ieri ha ascoltato le deposizioni dei carabinieri che operarono nell'immediatezza dei fatti. Ci furono responsabilità umane per quel crollo? APPROFONDIMENTI RIETI Mario Sanna: La richiesta del Comune di Amatrice di un... RIETI Amatrice, l'ambasciatore tedesco in visita nel sito dove... RIETI Amatrice, Comune chiede un fondo per il risarcimento vittime del... Secondo la Procura di Rieti e i Pm Luana Bennetti e Rocco Gustavo Maruotti le responsabilità sarebbero ascrivibili alla realizzazione, sul vecchio immobile, di una sopraelevazione eseguita dalla Faro immobiliare 2000 srl di Roma, che aveva acquistato intero stabile all'asta per realizzare all'ultimo piano ulteriori 9 unità abitative con un progetto non conforme alla normativa antisismica dell'epoca. Inoltre sarebbero sussistite gravi carenze sulla definizione dei materiali, grossolani errori nella qualificazione della zona sismica del Comune di Amatrice, effettuando così tutti i calcoli di verifica come se quell'area fosse inserita in zona sismica 2 anziché 1. In aula anche il capitano Francesco Bagnolo, all'epoca comandante del Nucleo investigativo di Rieti, che ha illustrato intera attività info-investigativa, consistita in numerosi sopralluoghi con acquisizione e sequestri presso Genio civile di Rieti, Comune di Amatrice, Sovrintendenza e ditte esecutrici dei lavori. In aula i drammatici resoconti sul rinvenimento delle sette vittime e la visione di un filmato dei vigili del fuoco, con un drone in sorvolo su corso Umberto I tra le macerie e la devastazione del terremoto. Ricostruita dal capitano Bagnolo la successione cronologica degli interventi edili, fino alla realizzazione della sopraelevazione finale che di fatto portò a tre i piani dell'edificio nobiliare. In cinque alla sbarra tra tecnici e progettisti con accusa di omicidio e disastro colposo: Virna Chiaretti, Maurizio Cuomo e Ivo Serpietri, Luigi e Romeo Bucci.

## Udine, terremoto in provincia: nella notte una scossa di magnitudo 3.7

[Redazione]

Notte di paura a Udine. Una scossa di terremoto di magnitudo 3.7 è stata registrata alle 2:28 nel nord del Friuli Venezia Giulia. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 13 km di profondità ed epicentro vicino i comuni di Zuglio e Tolmezzo. APPROFONDIMENTI TERREMOTO Terremoto in Grecia, scossa magnitudo 6.0 CRONACA Terremoto Macerata, sui social le segnalazioni degli utenti LA PALMA Vulcano Canarie, ecco lo tsunami di lava. Il... #Earthquake (#terremoto) M3.9 strikes 43 km NW of #Udine (#Italy) 1 min ago. More info: <https://t.co/QTtVjsED8W> AllQuakes - EMSC (@EMSC) October 21, 2021 Non si segnalano al momento danni a persone o cose.

## **Clima: von der Leyen, accelerare transizione economia decarbonizzata**

*Bruxelles, 20 ott. (LaPresse) - "La scienza ci dice da anni che dobbiamo accelerare la transizione verso un'economia decarbonizzata. Ora, l'economia sta*

*[Redazione]*

Bruxelles, 20 ott. (LaPresse) La scienza ci dice da anni che dobbiamo accelerare la transizione verso un'economia decarbonizzata. Ora, l'economia sta aggiungendo un'altra ragione per farlo. Imminente Cop26 di Glasgow sarà il momento per il mondo intero di accelerare l'azione. Perché il mondo non è ancora sulla buona strada per rispettare i nostri impegni nell'ambito dell'Accordo di Parigi. È ancora molto da fare per evitare che le temperature globali aumentino di oltre 1,5 gradi rispetto ai livelli preindustriali. L'Unione europea porterà a Glasgow il più alto livello di ambizione. Lo facciamo per l'Europa. Lo facciamo per il nostro pianeta. E lo facciamo per tutte le generazioni future. Lo ha detto la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, nel suo intervento al dibattito alla plenaria del Parlamento europeo sulla preparazione della riunione del Consiglio europeo del 21-22 ottobre 2021. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata Sedi in Italia: Milano, Roma, Torino, Firenze, Napoli, Verona, Treviso, Oristano, Messina, Lamezia Terme Sedi nel mondo: New York, Washington, Miami, Bruxelles, Londra, Parigi, Berlino, Madrid, Varsavia, Praga, Ginevra, Vienna, Casablanca, Tokyo, Hong Kong

## **Carcoforo, coppia di escursionisti bloccata nella zona di Cima Lampone: l'intervento del Soccorso alpino**

[Redazione]

Menu di navigazioneE stata raggiunta ed è in buone condizioni la coppia di escursionisti che oggi pomeriggio (mercoledì 20) è rimasta bloccata nella zona della Cima Lampone, intorno a quota 2500 metri nel territorio comunale di Carcoforo. Il Soccorso alpino e speleologico ha salvato i due e nel tardo pomeriggio tutti insieme si sono incamminati per Carcoforo. A lungo ieri le condizioni meteo non hanno consentito di raggiungerli dal cielo, ma un elicottero del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza è riuscito a trasportare in quota una squadra che ha proseguito a piedi per circa un'ora di cammino, fino a raggiungere i dispersi. I soccorritori, con la nebbia fitta, hanno prima stabilito un contatto. Sul posto hanno operato anche i vigili del fuoco, mentre una seconda squadra è stata trasportata in quota in elicottero e una terza si è mossa a piedi. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di.... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento.Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009





## **MALTEMPO: SOPRALLUOGO ASSESSORE GIAMPEDRONE SU CANTIERE PROVINCIALE 41 DI TIGLIETO, "AL LAVORO PER APRIRE STRADA A SENSO UNICO ALTERNATO ENTRO LA FINE DEL MESE"**

[Redazione]

(AGENPARL) mer 20 ottobre 2021 20 OTTOBRE 2021MALTEMPO: SOPRALLUOGO ASSESSORE GIAMPEDRONE SU CANTIERE PROVINCIALE 41 DI TIGLIETO, AL LAVORO PER APRIRE STRADA A SENSO UNICO ALTERNATO ENTRO LA FINE DEL MESE GENOVA. Siamo lavorando per riaprire a senso unico alternato entro la fine del mese la strada provinciale 41 di Tiglieto, interrotta a causa di una frana causata dal maltempo che ha colpito la Liguria il 4 ottobre scorso.Lo comunicaassessore alla Protezione civile e Infrastrutture Giacomo Giampedrone dopo un sopralluogo sul cantiere situato tra Rossiglione e Tiglieto. I lavori prosegue Giampedrone sono stati avviati il 12 ottobre scorso, contemporaneamente a quelli sulla provinciale 76 dell Olbicella, sempre nella Città metropolitana di Genova. Gli interventi sulle due provinciali hanno un costo complessivo di 1 milione di euro, di cui 950 mila stanziati da Regione Liguria tramite il Fondo strategico, e 50mila dalla Città metropolitana. Si tratta di due delle arterie maggiormente colpite dall ondata di maltempo che si è abbattuta in particolare sul savonese e sull entroterra di Genova, assieme alla strada provinciale 12 Savona Altare e alla strada provinciale 38 Mallare Bormida Osiglia in Provincia di Savona. Nel complesso Regione Liguria prosegue ha stanziato immediatamente 1milione e 900mila euro di fondi regionali per intervenire nel modo più rapido possibile su una serie di interventi strutturali, concordati con i sindaci e le amministrazioni del territorio, dopo una approfondita e dettagliata serie di sopralluoghi: il ripristino di queste 4 arterie è assolutamente fondamentale per uscire dalla prima emergenza. Tutti gli interventi dovranno comunque chiudersi entro la fine del 2021. Listen to thisSave my name, email, and website in this browser for the next time I comment.?L Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

## **Com.stampa n.462 (Camper campagna itinerante anti Covid-19 alla sala Italia, in tre ore somministrati 80 vaccini) + foto**

[Redazione]

(AGENPARL) mer 20 ottobre 2021 Città di Provincia di MacerataSan Severino Marche  
www.comune.sanseverinomarche.mc.itCOMUNICATO STAMPA N. 462 20 OTTOBRE 2021CAMPAGNA  
ITINERANTE ANTI COVID-19, INOCULATE 80 DOSI IN UN POMERIGGIOSono state 80 le dosi di vaccini Pfizer e  
Moderna somministrate a San SeverinoMarche, in poco meno di tre ore, durante la sosta del camper vaccinale dell  
AreaVasta 3 dell Asur nell ambito della campagna itinerante contro il Covid-19.L iniziativa, messa in campo grazie all  
opera del personale dell unità mobile, ha interessato 29 cittadini che spontaneamente hanno deciso di sottoporsi, all  
internodella sala Italia messa a disposizione dal Comune, all inoculazione della prima dose.Altri 6 hanno ottenuto la  
seconda dose mentre i restanti 45, soprattutto pazienti fragili anziani, anche la terza dose.Ad assistere le persone in  
attesa i volontari del gruppo comunale di Protezione Civilee quelli della Croce Rossa Italiana.Nelle foto:iniziativa del  
camper vaccinale al teatro Italia Listen to thisSave my name, email, and website in this browser for the next time I  
comment.?L Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell informazione  
italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i  
diritti riservati

## Io non rischio 2021

[Redazione]

(AGENPARL) mer 20 ottobre 2021 IO NON RISCHIO: CAMPAGNA NAZIONALE PER LE BUONE PRATICHE DI PROTEZIONE CIVILE Il 24 ottobre volontari in piazza a San Benedetto Po, 24 ottobre, in contemporanea con le altre città italiane, anche San Benedetto Po partecipa alla campagna Io non rischio. Per scoprire cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio alluvione, l'appuntamento è in piazza Teofilo Folengo. Volontariato di protezione civile, Istituzioni e mondo della ricerca scientifica tornano in piazza per diffondere la conoscenza dei rischi naturali nel nostro Paese e delle buone pratiche di protezione civile. Volontarie e volontari saranno presenti negli spazi informativi Io non rischio, realizzati online e nei gazebo allestiti su gran parte del territorio nazionale, per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i cittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. Fondamentale per la Campagna giunta quest'anno all'undicesima edizione è il ruolo attivo dei cittadini che, domenica 24 ottobre, potranno informarsi e confrontarsi nelle oltre 500 piazze, fisiche e digitali dove, con ausilio di contenuti interattivi e dirette streaming sui social media, si forniranno spunti e approfondimenti sulle tematiche della Campagna. Edizione di quest'anno, inoltre, si arricchisce di una nuova e importante iniziativa, un evento digitale nazionale organizzato dal Dipartimento della Protezione Civile. La Campagna a livello nazionale coinvolge oltre 3000 volontarie e volontari appartenenti a circa 500 realtà associative, tra sezioni locali delle organizzazioni nazionali di volontariato, gruppi comunali e associazioni locali di tutte le regioni d'Italia. Io non rischio campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica, Ispra-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima, Irpi-Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica, Regioni, Province Autonome e Comuni. Sul sito ufficiale della Campagna, [iononrischio.protezionecivile.it](http://iononrischio.protezionecivile.it) e sui profili social dedicati Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

## Tasso di positività allo 0,8% e una valanga di tamponi, ma così sono inutili

[Redazione]

Persone in coda per il test del tampone rapido davanti a una farmacia in Porta Venezia, a Milano - Ansa COMMENTA E CONDIVIDI La sensazione è che ci abitueremo, nelle prossime settimane, al nuovo primato tutto italiano: 662mila tamponi in un giorno martedì, 485mila ieri (con 3.702 positivi e 33 morti, per un tasso di positività dello 0,76%) sono cifre che ci avvicinano ai record toccati, in Europa, solo dalla Gran Bretagna e che, oltre a misurare pragmaticamente il peso della scelta operata sul Green pass dal governo, cambia radicalmente volto all'andamento dell'epidemia nel nostro Paese. Perché è evidente, cercare di più il virus dovrebbe aiutarci almeno sulla carta anche a trovarlo di più, nel nome di quel sacrosanto tracciamento che per due anni è stato invocato da larga parte del mondo scientifico e che mai è stato del tutto acquisito. Pensare che in pieno lockdown, quando i camion di Bergamo portavano altrove i troppi morti e la gente soffocava nelle case senza nemmeno riuscire a parlare al telefono con un medico, di tamponi al giorno ne facevamo a malapena 30mila: mancava tutto, allora, non solo le mascherine, ma anche le ben più complesse strumentazioni richieste ai (pochi e sguarniti di personale) laboratori di analisi sparsi qua e là lungo lo Stivale. Poi, acquisite quelle, a mancare sono stati i reagenti e la potenza di fuoco diagnostica del Covid ha arrancato ancora. Finché, oltre ai complicati tamponi molecolari, sulla scena delle analisi sono spuntati anche i test antigenici, o rapidi, meno sensibili e precisi dei primi e tuttavia veloci nella risposta (che è immediata), perfetti per i drive-through e un controllo di massima sui grandi numeri di persone coinvolti dalle possibili catene di contagio. Del milione e passa di tamponi processati in due giorni, quasi 80% erano antigenici: un dato legato al fatto che in prima linea, a farli, non ci sono più i laboratori ma le farmacie, perché a chiederli non ci sono più gli italiani che sospettano essere contagiati ma quelli che non si sono vaccinati e vogliono andare a lavorare. E qui si pone il problema spiega il virologo dell'Università Bicocca di Milano Francesco Broccolo, secondo cui al numero enorme di test effettuati non corrisponde affatto un tracciamento più puntuale dei casi, anzi. Intanto perché a sottoporsi ai tamponi non è un campione randomizzato di popolazione composto, cioè, da bambini, giovani, adulti e anziani, ma soltanto la porzione di persone in età lavorativa non vaccinate. Un gruppo ristretto, non selezionato in base a criteri scientifici o problemi sanitari, che poco ci dice sulla reale diffusione del virus nella totalità della popolazione. Tra le botteghe di Napoli compaiono le prime statue del Presepe con il Green pass - Fotogramma Altro limite, quello legato proprio ai test rapidi, che da un lato non prevedono come i molecolari analisi del genotipo del virus alla ricerca di possibili, eventuali nuove varianti (non è detto che la Delta, pur diffusa ormai al 99%, resti l'unico ceppo in circolazione e dovremmo vigilare), dall'altro non sono così sensibili: Parliamo, per restare ai numeri, di una risposta in termini di casi positivi trovati dello 0,8% contro il 2% dei molecolari continua Broccolo. Non a caso, già quando i rapidi furono autorizzati dal ministero e inseriti nel conteggio del Bollettino lo scorso gennaio, assistemmo a una flessione notevole del tasso di positività. Così quell'effetto è portato all'estremo: martedì il rapporto tra casi positivi e tamponi processati è crollato addirittura allo 0,4%, ieri allo 0,8, ma si tratta chiaramente di dati falsati. Il messaggio che passa è che il virus circola meno, o addirittura che non circola più, ma le cose non stanno così. La verità è che facciamo un numero enorme di test meno efficaci, sostenendo una spesa economica enorme, per trovare una manciata di positivi. A riprova dell'analisi il numero dei decessi, che martedì è addirittura salito a 70 (nonostante una decina di ricalcoli) e ieri si è attestato a 33: stando a quello dei contagi, secondo gli esperti, dovrebbero essere dieci volte meno. Il dubbio che qualcosa non torni nel calcolo dei casi allora anche se l'Italia ha sempre scontato molti più decessi per Covid di altri Paesi è più che fondato. Unica buona notizia riguarda proprio i non vaccinati costretti per il Green pass a fare il tampone: quella fetta di popolazione (2 milioni e mezzo di persone circa, ndr), più suscettibile all'infezione e alla malattia grave del resto degli italiani, ora risulta sicuramente più tutelata e controllata. Anche perché sempre loro verranno testati, ogni 48 ore. Il virus però intanto, nonostante la montagna di tamponi, rischia di continuare a circolare come e dove vuole. Pronto a

rialzare la testa.

## **Gran pasticcio nel rapporto sui decessi. Per l'Iss gran parte dei morti non li ha causati il Covid**

[Redazione]

Secondo il nuovo rapporto (che non veniva aggiornato da luglio) dell'Istituto superiore di Sanità sulla mortalità per Covid, il virus che ha messo in ginocchio il mondo avrebbe ucciso assai meno di una comune influenza. Sembra un'affermazione strampalata e da no vax, ma secondo il campione statistico di cartelle cliniche raccolte dall'istituto solo il 2,9% dei decessi registrati dalla fine del mese di febbraio 2020 sarebbe dovuto al Covid 19. Quindi dei 130.468 decessi registrati dalle statistiche ufficiali al momento della preparazione del nuovo rapporto solo 3.783 sarebbero dovuti alla potenza del virus in sé. Perché tutti gli altri italiani che hanno perso la vita avevano da una a cinque malattie che secondo l'Iss dunque lasciavano già loro poca speranza. Addirittura il 67,7% ne avrebbe avuto insieme più di tre malattie contemporanee, e il 18% almeno due insieme. Ora personalmente conosco tanta gente, ma nessuno che abbia la sfortuna di avere cinque malattie gravi nello stesso tempo. Vorrei fidarmi dei nostri scienziati, poi vado a leggere i malanni elencati che sarebbero ragione non secondaria della perdita di tanti italiani e qualche dubbio da profano comincio a nutrire. Secondo l'Iss il 65,8% degli italiani che non ci sono più dopo essere stati infettati dal Covid era malato di ipertensione arteriosa, e cioè aveva la pressione alta. Il 23,5% era anche demente, il 29,3% aggiungeva ai malanni un po' di diabete, il 24,8% pure fibrillazione atriale. E non basta: il 17,4% aveva già i polmoni ammalati, il 16,3% aveva avuto un cancro negli ultimi 5 anni; il 15,7% soffriva di scompenso cardiaco, il 28% aveva una cardiopatia ischemica, il 24,8% soffriva di fibrillazione atriale, più di uno ogni dieci era anche obeso, più di uno su dieci aveva avuto un ictus, e altri ancora sia pure in percentuale più ridotta aveva problemi gravi al fegato, dialisi e malattie auto-immuni. Crisanti perentorio sulla terza dose: "Va fatta". Poi la stoccata a Speranza: deve digerirla Sarà tutto vero, non metto in dubbio i nostri scienziati. Ma se non è il virus ad uccidere gli italiani, allora mi spiegate perché la scienza ha imposto tutto quello che abbiamo visto in questo anno e mezzo abbondante? Dalle mascherine, al distanziamento, al lockdown e così via? E come facevamo ad avere quasi 126 mila italiani ridotti in quelle condizioni con 3, 4 o 5 malattie gravi, destinati comunque ad andarsene se anche non fosse mai esistito il coronavirus in poco tempo? Quei numeri sarebbero un atto di accusa clamoroso nei confronti del sistema sanitario italiano da cui pure provengono. Uso il condizionale perché qualche dubbio ho su quel che viene scritto fin dal primo giorno in quel rapporto. Che risente come ogni comunicazione dell'Iss o del Cts delle direttive governative fornite via via durante i mesi, che sono state il vero e unico faro di quelli che continuiamo a chiamare scienziati. Brusaferrò svela la verità sul Covid: immunità di gregge impossibile e terza dose ai giovani All'inizio il governo allora in carica, quello di Giuseppe Conte, mentre l'Italia mostrava di essere il paese del mondo più impreparato e pure incapace di affrontare la pandemia, chiedeva dati per tranquillizzare gli italiani. E ricordo bene le conferenze stampa settimanali Iss e protezione civile in cui questi decessi venivano sempre minimizzati, ponendo sempre l'accento sulle molte patologie riscontrate in chi non ce l'aveva fatta. Bisognava dire che questo virus non uccideva in sé, ma accompagnato ad altri malanni in persone fragili poteva affrettare una fine che comunque era vicina. Poi in periodo di campagna vaccinazioni l'esigenza governativa è diventata quella diametralmente opposta: drammatizzare e spingere chiunque verso la salvezza delle fiale messe a disposizione. Ma si sono dimenticati di aggiornare le istruzioni sul rapporto mortalità, che ha seguito nella sua pubblicazione sempre più diradata nel tempo e mai tambureggiata, l'impostazione data all'inizio. Una gran confusione dunque, che alimenta anche paure e irrigidisce resistenze ancora di qualche milione di italiani che alla vaccinazione ha scelto di sottrarsi. Forse con un po' meno propaganda, meno rigidità e più informazione corretta tutto questo non sarebbe così... Rissa tra Minzolini e l'avvocato Taormina: "come la peste", "privazione della libertà"